ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(Aggiornamento Approvato dal Consiglio d'Istituto del 30.10.2018)

2018 – 2019

CRESCERE
APPRENDERE
REALIZZARE

Sommario

Sezione 1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA 7

1.1 ANALISI DELCONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO 7

1.2 L'ISTITUTO E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA 7

1.2.1 Le Sedi 9

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI 10

1.3.1 Piano Programmatico annuale: Strumenti, attrezzature materiali e infrastrutture 11

1.4 RISORSE PROFESSIONALI 11

1.4.1 Organico 11

1.4.2 ATA 16

Sezione 2 LE SCELTE STRATEGICHE 17

2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI 17

2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO 20

2.2.1 Progettazione del PDM: Composizione del Gruppo 20

2.2.2 Prima Sezione: Anagrafica 21

2.2.3 Seconda Sezione: dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento 22

2.2.4 Terza Sezione: Obiettivi di Processo 25

2.2.5 Quarta Sezione: le Azioni per Raggiungere Ciascun Obiettivo 27

2.2.6 Quinta Sezione: i Tempi di Attuazione delle Attività 31

2.2.7 Sesta Sezione: Monitoraggio Stato di Avanzamento del Raggiungimento degli Obiettivi 32

2.2.8 Settima Sezione: Valutazione, Condivisione e Diffusione dei Risultati del PDM 33

2.2.9 Ottava Sezione: i Processi di Condivisione del Piano all'Interno dell' Istituzione 34

Sezione 3 L'OFFERTA FORMATIVA 37

3.1 TIPOLOGIA E SPECIFICITÀ DEI DIVERSI INDIRIZZI 37

3.1.1 Profilo degli Indirizzi e Traguardi Attesi in Uscita 37

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO 49

3.2.1 Orario Settimanale delle Lezioni 49

3.2.2 Funzionamento e Tempo Scuola 49

3.2.3 Piano di Studi e Quadro Orario per Ciascun Indirizzo 50

3.3 iniziative di ampliamento curricolare 59

3.3.1 Programmazione 59

3.3.2 Didattica del recupero 61
3.3.3 Accoglienza 64
3.3.4 Inclusione 66
3.3.5 Orientamento 67
3.3.6 Integrazione Studenti Stranieri 69
3.3.7 Lingue Straniere ed Internazionalizzazione 70
3.3.8 Promozione della Cultura Scientifica e Tecnologica 72
3.3.9 Attività e Progetti di BEN...ESSERE e Pari Opportunità 74
3.3.10 Attività Sportive 75
3.3.11 Il BEN...Essere del Cittadino: Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Ambientale 76

3.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 79

3.5 ATTIVITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 82
3.5.1 Attività di Ampliamento e Potenziamento dell'Offerta Formativa 82

3.6 ATTIVITA'PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 90
3.6.1 Tecnologie Digitali per Potenziare l'Ambiente di Apprendimento 90
3.6.2 Analisi della Situazione in Relazione al PNSD 91
3.6.3 La Formazione del Personale 95

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 96
3.7.1 Criteri Generali di Valutazione 97
3.7.2 Verifiche e Griglie di Valutazione 98
3.7.3 Criteri di Valutazione Intermedia e Finale– Primo Biennio 99
3.7.4 Prove Scritte e Scritto-Grafiche 100
3.7.5 Prove Orali e/o Pratiche 101
3.7.6 Valutazione Finale– Assegnazione Dei crediti 102
3.7.7 Criteri di Attribuzione del Credito Scolastico 102
3.7.8 Attribuzione Credito Formativo 102
3.7.9 Esami di Stato: Criteri Attribuzione Credito Scolastico 104
3.7.10 Esami di Stato: Ammissione e Attribuzione Punteggi(nella valutazione) 107
3.7.11 Modalità di Recupero 108
3.7.12 Validità Anno Scolastico–Ritardi e Assenze degli Studenti 109
3.7.12 Criteri e Modalità Applicative della Valutazione e del Comportamento 111
3.7.13 Finalità della Valutazione del Comportamento degli Studenti 111
3.7.14 Caratteristiche ed Effetti della Valutazione del Comportamento 112
3.7.15 Criteri ed Indicazioni per l'Attribuzione di Votazione Insufficiente 113
3.7.16 Griglia di Valutazione del Comportamento 114

Sezione 4	L'ORGANIZZAZIONE	**121**
4.1	*MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI*	*121*
4.1.1	Funzionigramma	122
4.1.2	Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe	122
4.1.3	Funzioni Strumentali: Aree	124
4.1.4	Altri Aspetti della Struttura Organizzativa	127
4.2	*ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA*	*129*
4.2.1	Dirigente - Direttore - Collaboratori	129
4.2.2	Coordinatori Sedi	129
4.2.3	Responsabili Servizio di RSPP / Prevenzione Incendio/ Primo Soccorso	129
4.2.4	Ricevimento	130
4.2.5	Rappresentanti	130
4.2.6	Apertura al Pubblico degli Uffici di Segreteria	130
4.3	*RETI E CONVENZIONI ATTIVATE*	*131*
4.3.1	Partner Istituzionali, Associativi e Imprese del Territorio	131
4.4	*FORMAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE*	*132*
4.4.1	Le Attività di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente ed Ata (art. 66 CCNL ed art. 1 c. 124 legge107/2015)	132

CARATTERI GENERALI

Recapito/Contatti

Istituto di Istruzione Superiore *"A. M. DE' LIGUORI"* 82019 Sant'Agata de'Goti (Bn)

Sede Centrale:

- Direzione, Segreteria Amministrativa e Segreteria Didattica: Via Sant'Antonio Abate, 32- Sant'Agata de' Goti (BN)
- Sede TECNICO ECONOMICO, TURISTICO e INFORMATICO: Via Sant'Antonio Abate, 32 Sant'Agata De' Goti (BN)

Telefono: 0823 953117; 0823 953356 / **Fax.:** 0823 953140

Sedi dipendenti:

Sede LICEO SCIENTIFICO: Viale Giannelli– Sant'Agata de' Goti (BN)

Telefono:0823 717000 / **Fax.:**717000

Sede LICEO CLASSICO E TECNICO CAT: Via Capellino, Sant'Agata de' Goti (BN)

Telefono: 0823 957545 / **Fax.:** 0823 953665

Posta Certificata: bnis013008@pec.istruzione.it

Posta Elettronica: bnis013008@istruzione.it

Sito Web: http://*www.deliguori.gov.it*

Pagina Facebook: https://www.facebook.com/IstitutodeLiguori/

PREMESSA

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Il PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è un atto ufficiale pubblico, previsto dal Regolamento sull'Autonomia Scolastica (DPR 275/99, attuativo della legge.59/97) e dalla Legge107/2015, in cui viene presentata agli studenti e alle loro famiglie la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. E' il documento fondamentale e obbligatorio predisposto da ogni istituzione scolastica con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e, al contempo, un concreto strumento di partecipazione e conoscenza. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La sua giustificazione si trova nel Regolamento attuativo della legge sull'autonomia scolastica (art. 21 legge 59/97 e DPR 275/99), così come innovato dall'art.1 c. 14 della legge 107/2015. Il tradizionale POF, nato nel 1999 e voluto per affermare l'autonomia scolastica, viene riletto dalla legge 107 e trasformato in un documento triennale che, mantenendo il carattere originario di documento impegnativo per l'istituzione scolastica davanti alla sua utenza ed ai suoi stakeholders, diventa uno strumento di pianificazione attenta e rigorosa di tutte le risorse disponibili per assicurare un'offerta che deve avere carattere di stabilità nel tempo.

Il PTOF intende gradualmente dare piena attuazione all'autonomia scolastica, garantendo una formazione flessibile ed innovativa, che sia in linea con le esigenze del territorio e con quelle in continuo cambiamento degli studenti.

Il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. Il piano è adottato dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF è strettamente legato al processo di valutazione ed autovalutazione scolastica avviato dal DPR 80/2013, che ha portato anche nello scorso anno scolastico all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento costituisce parte integrante del PTOF ed è alla base del Piano di Miglioramento,

con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti. In quest'ottica, il PTOF è strumento dinamico, sottoposto a continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell'offerta formativa.

Il PTOF è disponibile sul sito web istituzionale *www.deliguori.gov.it* ed è fornito a tutte le famiglie degli studenti all'atto dell'iscrizione.

PTOF 2018/2019: GUIDA ALLA LETTURA

Il presente PTOF è aggiornato ed integrato per l'anno scolastico 2018/2019.

All'interno dell'intera progettazione triennale, già prevista, sono state inserite le opportune modifiche richieste alla luce:

1. dell'Organico dell'Autonomia (variazione assegnazioni docenti di potenziamento rispetto a quelli richiesti);
2. del Piano Nazionale Scuola Digitale (nota prot. 11 n° 602 del 07.10.2016);
3. del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019;
4. del Processo di Digitalizzazione e Dematerializzazione (nota Miur n° 10546 del 19.07.2016);
5. dell'emanazione dei decreti legislativi che attuano le riforme introdotte dalla legge 107 del 2015.

Sezione 1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

1.1 ANALISI DELCONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La realtà ambientale e socio-culturale nella quale si inserisce l'attività educativa e formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "*A. M. De' Liguori*" è costituita da un territorio particolarmente vasto con una superficie di circa 64 Kmq, che comprende l'intero comune di Sant'Agata de' Goti, una cittadina della provincia di Benevento di antichissime origini, adagiata su una terrazza tufacea, isolata nel corso dei secoli dalla continua erosione di due affluenti del fiume Isclero.

Centro storico e architettonico di rilevanza, Sant'Agata de' Goti offre varie risorse agricole e artigianali. Sebbene l'economia poggi prevalentemente sull'agricoltura, il settore terziario, stimolato da una discreta affluenza turistica, include un'accettabile rete di distribuzione e un buon numero di servizi privati qualificati. Si registra, però, una carenza di attività industriali, con inevitabili ricadute sui livelli occupazionali.

In questo territorio, l'Istituto "*A.M. De' Liguori*", sempre pronto ad adattarsi flessibilmente alle mutate esigenze, intende essere un punto di riferimento, culturale e formativo, una risorsa in grado di coinvolgere e valorizzare tutte le forze e le potenzialità presenti in esso.

1.2 L'ISTITUTO E LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto di Istruzione Superiore "*Alfonso Maria De 'Liguori*" è una scuola autonoma(D.P.R. n. 1086 del 19 settembre 1974) che si propone di *educare*, *formare* ed *istruire* i giovani nel rispetto dei loro stili cognitivi, dei loro bisogni formativi e tempi di apprendimento. L'obiettivo è quello di valorizzare ed integrare le diversità, puntare allo sviluppo di solide competenze e di strumenti per l'apprendimento permanente, in risposta ai fabbisogni formativi del territorio, nell'ottica di flessibilità, dinamismo, progettualità, internazionalizzazione e dimensione europea.

La Mission dell'Istituto, infatti, è tesa a "*promuovere la crescita culturale degli studenti per favorirne l'inserimento nell'attuale società complessa, rendendoli capaci di adeguarsi ad un mondo in continua trasformazione, di cogliere le opportunità di inserimento professionale, sociale e umano nella consapevolezza delle competenze raggiunte e raggiungibili e della necessità di imparare durante l'intero arco della vita*".

(cfr. Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico).

Attualmente, è frequentato da 856 alunni, distinti in 44 classi, con un rapporto alunno/classe pari a 19,45.

Gli studenti provengono da vari Comuni delle Valli Caudina e Telesina, rispetto ai quali Sant'Agata è situata in una zona baricentrica. I collegamenti stradali sono assicurati dalla viabilità ordinaria provinciale e dalla strada agrituristica a scorrimento veloce "*Fondo Valle Isclero*". Il collegamento a mezzo ferrovia avviene con le stazioni di Frasso Telesino –Dugenta e di Arpaia –Airola –S. Agata de' Goti, servite da autobus di linea.

Il bacino di utenza dell'Istituto comprende una popolazione di circa 54000 abitanti. Gli studenti arrivano da Forchia, Durazzano, Arpaia, Cervinara, Bucciano, Frasso, Melizzano, Dugenta, Limatola e, perfino, dalla Valle di Maddaloni. In questo territorio assai vasto, la scuola costituisce una presenza insostituibile sia come agenzia di formazione che come luogo di aggregazione.

1.2.1 *Le Sedi*

ISTITUTO TECNICO

La sede centrale ospita il settore Economico dell'Istituto Tecnico (articolazione Amministrazione Finanza e Marketing - Turismo), il settore Tecnologico (articolazione Informatica e Telecomunicazioni) e le classi del Liceo Linguistico

Indirizzo: Via S. Antonio Abate, 32
Tel.: 0823953117
Fax: 0823953140
E-mail: bnis013008@istruzione.it

Classi: 20
Alunni: 393

Coordinamento Sede:
Prof.ssa Fulgieri Carmela / Prof. Pascarella Carmine

LICEO SCIENTIFICO

La succursale di viale Giannelli occupa la sede storica dell'Istituto, completamente ristrutturata, accoglie la totalità delle classi del Liceo Scientifico

Indirizzo: Viale Giannelli
Tel.: 0823 717000
E-mail: bnis013008@istruzione.it

Classi: 14
Alunni: 292

Coordinamento Sede:
Prof. D'ANTUONI Domenico

LICEO CLASSICO e ISTITUTO TECNICO (CAT)

Il Liceo Classico e le classi dell'Istituto Tecnico (settore tecnologico CAT) occupano la nuova sede di via Capellino

Indirizzo: Via Capellino
Tel.: 0823953665
E-mail: bnis013008@istruzione.it

Classi: 10
Alunni: 171

Coordinamento Sede:
Prof. MASSARO Salvatore / Prof. DEL TUFO Agostino

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

La sede centrale, dotata di ascensore interamente cablato, comprende:

- Presidenza e Uffici di Segreteria;
- Aula magna con 120 poltroncine singole e impianto audio-video;
- tre moderni ed attrezzati laboratori di informatica e di lingua, tutti con collegamento a Internet;
- laboratorio di impianti;
- attrezzature digitali e computerizzate per la proiezione di film e videocassette con diffusione stereo;
- programmi e strumenti per il disegno automatico (software e plotter);
- stazione totale per lo studio della topografia;
- stazione metereologica e strumenti per la campionatura dell'aria;
- DVD, CD Rom e videocassette per lo studio di qualsiasi disciplina;
- biblioteca fornita di oltre 3500 testi specialistici e di varia cultura;
- riviste specialistiche, gazzette e giornali per consultazione;
- Aule con LIM;
- Access point wireless.

La sede succursale di viale Giannelli è cablata, dotata di ascensore e attrezzata con:

- due laboratori lingue e due multimediali di informatica, di cui uno con sistema wireless, LIM e cuffie per l'interazione docente/alunno;
- un laboratorio di fisica e chimica;
- un laboratorio di scienze conforme alla normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza.

La sede di via Capellino può contare su:

- una sala video;
- laboratorio scientifico;
- spazio per l'educazione fisica;
- laboratorio informatico; drone per fotorilievi;

- un laboratorio informatico per l'apprendimento interattivo dotato di uno schermo "*CleverTouch Fusion da 55*".

Partecipando alle misure FESR la scuola si doterà di ulteriori strumenti informatici a vantaggio di una didattica attiva e laboratoriale.

1.3.1 *Piano Programmatico annuale: Strumenti, attrezzature materiali e infrastrutture*

Al fine di dar completa attuazione agli obiettivi prefissati nel Piano Triennale (2016/19), il Collegio dei docenti ritiene di dover procedere, per il corrente anno scolastico, all'aggiornamento delle seguenti azioni:

1. *Utilizzare* i fondi FESR o altre disponibilità finanziarie per realizzare e innovare gli spazi didattici laboratoriali e informatici al fine di agevolare un'azione didattica innovativa e finalizzata all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali.
2. *Realizzare* uno spazio virtuale per la condivisione delle buone pratiche didattiche e metodologiche.
3. *Finalizzare l'utilizzo delle tecnologie informatiche al miglioramento dei percorsi di formazione rivolti ai docenti.*

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

1.4.1 *Organico*

Classe di Concorso	Denominazione Classe di Concorso	Docenti
A011	Discipline Letterarie e Latino	Izzo Matilde
		Pascolo Caterina
		Pitaniello Carmen
		Moscato Filomena
		De Rosa Giuseppina
		Carbone Nadia
		Bovio Eleonora
		D'ambrosio Daniela

A012	DISCIPLINE LETTERARIE IST. II GRADO	IANNUCCI Rosanna
		DELLA PERUTA Maria Pina
		IANNOTTA Ada
		GIUGLIANO Maddalena
		CIERVO Vincenzo
		CESARE Francesca
		DE SISTO Lucio
		DELLA RATTA Rosanna
A013	DISCIPLINE LETTERARIE LATINO E GRECO	RUGGIERI Tommaso Paolo
		MAURO Gabriella
A017	DISEGNO STORIA DELL'ARTE IST. II GRADO	GOLIA Francesca Sabina
		ALMAVIVA Antonio
		GADDI Francesco
A019	FILOSOFIA E STORIA	RUSSO Francesca
		TOSCANO Paola
		LIMONGELLI Federico
A020	FISICA	NADDEO Adele
		D'ANTUONI Domenico
		BARONE Walter
A021	GEOGRAFIA	ALTIERI Pietro
A026	MATEMATICA	PANZERA Fortunata
		BIONDI Concetta
		VERRUSO Giuliana
		PISCITELLI Domenico S.
		SAUCHELLA Michele
A027	MATEMATICA E FISICA	CARBONARA Giuseppe
		MAURO Maria Pasqualina
		FALCO Rosa Giuseppina
		IORIO Carmela

		PETTORUTO Paola
		DE RISO Miriana
		BARONE Valter
		CARBONARA Giuseppe
A034	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	FORTE Amodio
		CESARE Carmine Alfonso
A037	COSTRUZ. TECNOL. E TEC. DI RAPPR. GRAFICA	MASSARO Salvatore
		TOLLERANTE Eduardo
		VISCUSI Carmine
		D' ANNA Giuseppe
		ZOTTI Annamaria
A040	TECNOLOGIE ELETTR. ELETTRONICHE	IANNELLA Nicola Erasmo
A041	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	FALZARANO Angelo
		PASCARELLA Carmine
		CIAO Fabio
		PISANIELLO Maria
A045	SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI	DE GREGORIO Alessandra
		MARINELLI Giancarlo
		LA PIETRA Michelina
		NAPOLITANO Claudia
		Ciervo Roberta
		MASSARO Fiorenzo
A046	SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE	ABBATIELLO Paola
		DI CAPRIO Alfonso M.
		RUSSO Maria Domenica
		MASSARO Rita
		ARRICALE Domenico
		FRANGIOSA Antonello
		LABAGNARA Milena

A047	SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	MATALUNI Maria Grazia
		PALLOTTA Elia
		CATAURO Addolorata
		SAUCHELLA Michele
A048	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SANTANIELLO Pellegrina Patrizia
		TANGREDI Luigi
		DELL'OSTE Ornella
		D'APICE Raffaele
		COSTANZO Marco
A050	SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	SPITALETTA Caterina
		FALCO Patrizia
		VERUSIO Ornella
		LIPARULO Sergio
		IACHETTA Adriano
A051	SCIENZE,TECNOLOGIE E TECN. AGR.	DONATIELLO Sergio
A054	STORIA DELL' ARTE	GUGLIELMUCCI Norina Consolata
A066	TRATTAMENTO TESTI DATI	PERSICO Mariarosaria
		MINICOZZI Ornella
AA24	LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE	BASILE Daniela Vincenza Grazia
		AMBROSINO Bianca Maria
		GIANTOMASI Giulia
AB24	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	IANNOTTI Lucia
		AGOSTINELLI Adela
		CIOFFIAnna Maria
		MECCARIELLO Anna
		MUSELLA Daniela
		BALDASSARRE Maria Grazia
		TAVINI Vittorio
		ANDREOCCI Matteo

AC24	LINGUA E CULTURA STRANIERA SPAGNOLO	DI COSTANZO Anna
AD24	LINGUA E CULTURA STRANIERA TEDESCO	COCCHIARELLA
B014	LABOR. SC. E TECN. COSTRUZIONI	RIVIEZZO Paolo
		GALASSO Mario
B015	LAB. SC. ELETT. E ELETTR.	DI RUBBO Franco
B016	LABOR. SCIENZE E TECNOL/INFORMATICHE	CAPORASO Antonella
		DI NARDO Rosario
B003	LABORATORI DI FISICA	REPOLA Carmine
B012	LAB. DI SCIEN E TECN. MICROB.	ORESTE Sandra Speranza
B017	LAB. SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	IANNIELLO Luigi CROCCO Davide
BA02	CONVERSAZIONE LINGUA FRANCESE	BROGNA Raffaele
BB02	CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE	JARVIE LEVERNE Marie
BD02	CONVERSAZIONE LINGUA TEDESCO	FIGUEROA DEL BARRIO Rosa Maria

1.4.2 *ATA*

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
DSGA	BISCARDI	GIUSEPPINA
1	BISCARDI	ANTONIETTA
2	CIERVO	VINCENZO
3	CIOFFI	MARCO
4	FELICE	SILVANA
5	LETTIERI	ALFONSINA
6	SAQUELLA	PASQUALINO
7	VISCUSI	CARMINE
ASSISTENTI TECNICI		
1	CAPOZZO	GIOVANNI
2	IANNOTTA	FRANCO
3	DI MERCURIO	LUCIO
4	RUSSO	FILOMENA
5	VISCUSI	SABATINO
COLLABORATORI SCOLASTICI		
1	CIERVO	ANNA
2	COTUGNO	DOMENICO
3	DELLA RATTA	ITALIA
4	DI CAPRIO	ERNESTO
5	FIORILLO	GIUSEPPINA
6	GIORDANO	ANTONIO
7	IANNUCCI	GERARDO
8	LUBRANO	GIUSEPPE
9	MANGO	PASQUALE
10	PISCITELLI	MARIA GIOVANNA
11	TRUOCCHIO	VINCENZA
12	VIGLIOTTI	ANTONIO ENZO

Sezione 2 LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto ha come obiettivo ultimo la realizzazione personale di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali di ciascuno e secondo criteri di equità e pari opportunità.

L'offerta formativa dell'Istituto, insieme alla formazione culturale, ha come finalità l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

L'Offerta Formativa si sviluppa tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, delle Linee Guida e delle priorità previste dalla Legge 107/ 2015 e si propone di:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
- Riconnettere i saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza.
- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda).
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Il presente piano triennale è stato elaborato sulla base delle Linee d'Indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e facendo riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire la scuola; lo stesso prevede iniziative di potenziamento e attività didattiche ed educative coerenti con gli obiettivi formativi ai sensi della Legge 107/2015, comma 7, come di seguito:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL .
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.

- Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Definizione di un sistema di orientamento.

La scelta è avvenuta nella consapevolezza che le priorità poste sono imprescindibili dalle altre perché percepite come connesse per un rapporto di inclusione, gradualità o causalità con queste; pertanto, alcune di quelle statuite sono già perseguite o conseguite nella progettualità pregressa mentre altre verranno esaminate in progettualità future.

Il Collegio dei docenti che ha elaborato il piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo conto anche delle priorità e degli obiettivi individuati nel Rapporto di AutoValutazione di Istituto, ha nello specifico considerato le **seguenti priorità**:

Potenziamento delle abilità di studio e miglioramento delle competenze nelle seguenti aree: Umanistica, Scientifica e Linguistica, con particolare riferimento alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese; le attività didattiche di potenziamento verranno attuate prioritariamente per gli studenti del primo biennio e del monoennio finale, ma verranno programmate attività per tutti gli studenti che manifestano difficoltà o particolari necessità di approfondimento con l'obiettivo di prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione.

Miglioramento dell'attività di progettazione didattica dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe considerando, in particolare, i seguenti aspetti: lavorare per la costruzione dei curricoli, anche verticali, basati sulle competenze per aree disciplinari.

Potenziamento della didattica attiva da parte dei docenti con la scelta di metodologie innovative ed inclusive, capaci di rivitalizzare il rapporto insegnamento-apprendimento e favorire migliori successi formativi degli studenti.

Potenziamento delle attività di Inclusione favorendo l'inserimento armonico di tutti gli studenti all'interno della realtà scolastica e proseguendo nel percorso già avviato di collaborazione con famiglie e studenti.

Miglioramento del raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Coordinatori dei diversi gruppi di lavoro e i referenti dei Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa.

Valorizzazione del personale docente ed ATA promuovendo:

- per il personale docente:
  - corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze e valutazione per competenze;
  - corsi finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche e informatiche;
  - formazione specifica sui diversi stili di apprendimento e sulla didattica inclusiva;
- per il personale ATA:
- formazione specifica sulle normative in materia di Albo Pretorio online, Amministrazione Trasparente e dematerializzazione (registro elettronico, protocollo digitale, ecc.);
- comunicazione e relazione con l'utenza.

2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.2.1 *Progettazione del PDM: Composizione del Gruppo*

COMPONENTI	AREE E PROFILI	
Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione	Ruolo nel gruppo
Icolaro Maria Rosaria	Dirigente Scolastico	Responsabile della gestione del processo
Biscardi Giuseppina	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Responsabile amministrativo del processo
De Rosa Giuseppina	FS: Area 1: Gestione PTOF	Responsabile della progettazione PDM
Cioffi Anna Maria	FS: Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti	Responsabili azioni rivolte ai docenti
Agostinelli Adela		
Giugliano Maddalena	FS: Area 3: Sostegno alle attività di ampliamento offerta formativa (alunni)	Responsabile azioni rivolte agli studenti
Ciervo Roberta	Responsabile delle attività di Alternanza Scuola Lavoro	Responsabile azioni rivolte agli studenti
Pascarella Carmine	II Collaboratore del DS, Animatore digitale	Responsabile azioni rivolte si docenti e agli studenti
Falco Patrizia	Responsabile attività potenziamento scientifico e PNLS	Responsabile azioni rivolte agli studenti

Il gruppo di lavoro per la stesura del Piano coinvolge figure professionali impegnate in diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e nella redazione dei tre documenti: RAV, Piano dell'Offerta Formativa e Piano di Miglioramento, attività di ASL e di ampliamento dell'offerta formativa, di continuità e orientamento, di promozione della cultura scientifica.

La progettazione di seguito riportata consiste in un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni, che sulla base delle priorità indicate nel RAV 2017/2018, coinvolge in modo dinamico tuttala comunità scolastica, facendo leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola nell'ambito degli spazi di autonomia a disposizione.

Il lavoro svolto dal gruppo di progettazione è patrimonio dell'intera "comunità scolastica", una documentazione importante sulla quale riflettere e da cui trarre *buone pratiche*, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo.

2.2.2 *Prima Sezione: Anagrafica*

Istituzione Scolastica
Nome: Istituto Istruzione Superiore "*A. M. de' Liguori*"
Codice meccanografico: BNIS013008
Responsabile del Piano (Dirigente Scolastico)
Cognome e Nome: Dott.ssa Icolaro Maria Rosaria
Referente del Piano
Cognome e Nome: Prof.ssa De Rosa Giuseppina
Ruolo nella scuola: Funzione strumentale al PTOF

Durata dell'intervento in mesi: ANNO SCOLASTICO
Revisione: a.s. 2018/2019
Attuazione: avvio a.s.2018/19
Risorse destinate al piano: vedi budget per ogni obiettivo[1]

[1] Le informazioni relative alle risorse finanziarie possono essere aggiornate a conclusione dei percorsi previsti nel Piano.

2.2.3 *Seconda Sezione: dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento*

Il "terzo" Rapporto di Autovalutazione fa rilevare un quadro organizzativo-gestionale migliore rispetto a quello presentato nel precedente RAV. Tuttavia, vi sono ancora punti deboli da attenzionare. Tra quelli individuati, si è deciso di migliorare le categorie in cui gli esiti hanno mostrato un punteggio complessivo meno alto rispetto alle altre.

L'attenzione viene focalizzata sui "*risultati scolastici*" e "*risultati nelle prove standardizzate*", due aspetti non trascurabili e con ricadute a tutti i livelli, per una scuola che si muove nell'ottica del miglioramento.

L'intero Piano di Miglioramento si fonda su azioni didattiche e scelte organizzative, gestionali ed amministrative riconducibili alle priorità strategiche e ai traguardi da conseguire; ciò attraverso obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che vengono messe in atto per favorire il cambiamento.

In via generale, tutte le azioni sono tese a:

- Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi.
- Ridurre il gap rispetto alle scuole ESCS simile.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di priorità e traguardi del "terzo" Rapporto di Autovalutazione.

TAB.1.: ESITI, PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	1°	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti	Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2°	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto alle scuole con background socio-culturale simile.	Ridurre il gap rispetto alle scuole con ESCS simile.

Fonte: RAV- De' Liguori 2017-18

Sulla base delle rilevazioni sono stati, infine, definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi, che "*rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione*

di miglioramento".

Si riportano le aree e gli obiettivi di processo su cui focalizzare le azioni di miglioramento.

TAB.2.: AREA ED OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO*	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO*	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	"*Allenare*" gli alunni, mediante la somministrazione di prove strutturate (primo biennio) al fine di migliorare le prestazioni delle prove nazionali.	Prima e Seconda
Ambiente di apprendimento	Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative in tutte le classi.	Prima
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la formazione dei docenti sulla didattica attiva per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.	Prima

*Fonte: RAV- De' Liguori 2017-18

Gli obiettivi di processo indicano le attività da programmare e realizzare per raggiungere le priorità individuate. Riguardano gli ambiti dei risultati scolastici e gli esiti nelle prove INVALSI, in coerenza con i traguardi di lungo periodo che la scuola intende raggiungere. Si ritiene, infatti, che le azioni da attuare possano determinare in modo diretto i necessari cambiamenti richiesti e previsti nelle priorità individuate.

Il PDM viene elaborato, dunque, in stretta relazione con gli esiti del RAV, dato che quest'ultimo ha consentito di mettere in luce le aree di miglioramento nelle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria.

Operativamente, la trasformazione dei punti di debolezza registrati nella fase di autovalutazione (RAV) in traguardi (punti di forza) implica tutta una serie di vincoli e opportunità interne ed esterne di cui necessariamente si deve tener conto nella progettazione dell'intero Piano di Miglioramento.

Sulla base degli obiettivi di processo stabiliti, si passa alla pianificazione delle azioni da mettere in atto per raggiungerli nel medio e lungo termine. Si individuano, al tempo stesso, le risorse umane e finanziarie da impegnare per ciascun obiettivo, con i dettagli delle azioni previste e i tempi di realizzazione di ciascuna. Per

ogni obiettivo è fissato il risultato atteso con gli indicatori sulla base dei quali compiere le valutazioni periodiche sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

Il raggiungimento di ciascun obiettivo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni che vanno al di là del singolo anno scolastico, tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. Le azioni vengono indicate a un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto.

INTEGRAZIONE TRA PIANO di MIGLIORAMENTO E PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - in quanto documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto - esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa dell'istituzione scolastica.

Come anticipato, le azioni realizzate nel PTOF vanno direttamente e sinergicamente ad integrarsi con quelle espressamente progettate nel Piano di Miglioramento. Le progettazioni di Istituto sono orientate a introdurre innovazioni metodologiche nella didattica e ricercare nuove modalità di gestione dei processi per aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti e del personale in generale.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca, quindi, su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti, gli obiettivi inseriti nel PTOF essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica dell'istituzione scolastica per un'azione di Qualità, i cui obiettivi hanno ricadute sull'organizzazione didattica-formativa nel suo complesso. Oltre a potenziare l'informazione, la comunicazione e la trasparenza con l'individuazione di prestazioni e di indicatori di misura, essi mirano a far acquisire una maggiore consapevolezza critica del proprio operato, basata su dati verificabili e verificati.

Dal raffronto tra PTOF e RAV si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento prioritariamente al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento e contestualmente al consolidamento della comunicazione e delle relazioni con il territorio.

2.2.4 *Terza Sezione: Obiettivi di Processo*

QUICK WINS

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del Piano sono:

- Illustrazione al Collegio dei Docenti dei risultati del RAV (giugno 2018);
- Studio e discussione del RAV nei Dipartimenti e nei Consigli di classe (settembre e Ottobre 2018);
- Formazione rivolta ai docenti sulla programmazione e valutazione per competenze (settembre 2018),
- Approvazione della revisione annuale del PTOF nel Collegio dei Docenti;
- Efficace utilizzo dell'organico dell'autonomia;
- Attivazione PON FSE per lo sviluppo delle competenze di base degli studenti: Italiano, Matematica Inglese, Scienze;
- Incoraggiamento del personale alla partecipazione alle azioni programmate;
- Pubblicazione delle attività istituzionali.

LA RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Di seguito viene elaborata una "scala di rilevanza" degli obiettivi di processo, individuando una stima della loro fattibilità. Nello specifico ad ogni obiettivo viene attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, pervenendo quindi ad una scala di rilevanza. Con la stima dell'impatto sono stati valutati gli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto per conseguire l'obiettivo interessato. Con la stima della fattibilità è stato effettuata una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle reali risorse umane e finanziarie disponibili.

Alle stime è stato dato un punteggio che va da 1 a 5. (1=nullo, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto).

Il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da porre in essere. Tale risultato ha permesso di valutare meglio il peso strategico di ciascun obiettivo e di focalizzare l'attenzione più su alcuni e meno su altri.

Si prevede che i singoli obiettivi saranno raggiunti nell'arco del triennio, anche se le azioni previste per alcuni di essi saranno rinnovate di anno in anno. Di seguito si riporta la tabella con il calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

TAB.3.: CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' E IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO	GRADUATORIA DI RILEVANZA
1.	"Allenare" gli alunni, mediante la somministrazione di prove strutturate (primo biennio) al fine di migliorare le prestazioni delle prove nazionali.	4	4	16	1°
2.	Promuovere l'utilizzo e diffondere metodologie didattiche innovative in tutte le classi.	5	4	20	2°
3.	Favorire la formazione dei docenti sulla didattica attiva per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.	4	4	16	3°

(Fattibilità e Impatto: *1= nullo, 2= poco, 3= abbastanza, 4= molto, 5= del tutto)*

Sulla base del precedente calcolo viene definita la lista ordinata degli obiettivi di processo oggetto di pianificazione.

Nella tabella seguente vengono riportati gli obiettivi (in ordine di rilevanza) che si intendono raggiungere con la definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

La graduatoria di rilevanza è utile anche ai fini della scansione annuale (entro il triennio) degli obiettivi da realizzare.

TAB.4.: RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	"Allenare" gli alunni, mediante la somministrazione di prove strutturate (primo biennio) al fine di migliorare le prestazioni delle prove nazionali.	Riduzione della variabilità tra le classi. Approccio allo svolgimento delle prove nazionali più consapevole.	Risultati di apprendimento.	Raccolta e controllo dei dati emersi dalle prove strutturate.
2.	Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative in tutte le classi dell'istituto.	Diffusione dell'impiego di metodologie didattiche innovative tra i docenti della scuola Potenziamento delle abilità e delle competenze degli assi culturali relativi a tutte le discipline.	Numero dei dipartimenti coinvolti nei percorsi di autoformazione Numero e tipologia dei docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative.	Attivazione di un database per la raccolta e la messa in condivisione delle metodologie innovative utilizzate.

3.	Favorire la formazione dei docenti sulla didattica attiva per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.	Modernizzazione del processo di insegnamento e rilevazione dei livelli di apprendimenti degli studenti.	Quantitativo: Numero docenti dell'istituto impegnati a partecipare ai corsi di formazione Qualitativo: Ricaduta nella prassi didattica	Monitoraggio del numero dei docenti formati. Questionario di gradimento agli studenti sulle attività proposte dai docenti.

2.2.5 *Quarta Sezione: le Azioni per Raggiungere Ciascun Obiettivo*

Le azioni da predisporre richiedono un'attenta riflessione non solo per le opportunità intraviste ma anche per i rischi, spesso inattesi: alcune azioni possono avere ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali l'Istituto è impegnato, così come gli effetti possono non esaurirsi nel breve periodo, ma avere anche effetti di medio e lungo termine.

Nei casi positivi, essi rappresentano, il più delle volte, un'occasione utile per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola in linea con quanto previsto nella legge 107/15.

Nelle tabelle successive) vengono riportate le azioni per raggiungere ciascun obiettivo, ipotizzando, inoltre, i possibili scenari positivi e negativi di medio e lungo termine.

OBIETTIVO 1°: "ALLENARE" GLI ALUNNI, MEDIANTE LA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE (PRIMO BIENNIO) AL FINE DI MIGLIORARE LE PRESTAZIONI DELLE PROVE NAZIONALI.

TAB.5.: VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A MEDIO TERMINE)	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A MEDIO TERMINE)	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A LUNGO TERMINE)	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A LUNGO TERMINE)
Programmare prove comuni (italiano e matematica) per la verifica e la valutazione delle competenze utilizzando criteri comuni di valutazione.	Miglioramento del lavoro in team tra docenti. Miglioramento dell'approccio da parte degli alunni allo svolgimento delle prove strutturate d'istituto e nazionali.	Aumento carico di lavoro	Maggior collaborazione tra docenti della stessa disciplina.	Focalizzazione dei docenti più sul mezzo che sugli obiettivi

TAB.5 bis: ASPETTI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO

Caratteri innovativi dell'obiettivo Connessione con la legge 107 o con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Valorizzazione di percorsi formativi e rafforzamento del coinvolgimento degli alunni; miglioramento delle relazioni tra docenti e comunità scolastica; miglioramento delle pratiche didattiche ed educative. Miglioramento del lavoro collegiale e dipartimentale.

OBIETTIVO 2°: PROMUOVERE E DIFFONDERE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE IN TUTTE LE CLASSI.

TAB.6.: VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A MEDIO TERMINE)	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A MEDIO TERMINE)	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A LUNGO TERMINE)	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A LUNGO TERMINE)
Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative in tutte le classi dell'istituto.	Graduale abbandono della didattica trasmissiva e conseguente acquisizione e padronanza di metodologie finalizzate alla costruzione delle competenze. Avviamento di percorsi didattici innovativi concordati in sede dipartimentale.	Difficoltà ad attuare il cambiamento della proposta innovativa in concreta pratica didattica.	Pratica diffusa del curricolo verticale per competenze, confronto e condivisione di buone pratiche. Creazione di un archivio digitale didattico di buone pratiche di didattica innovativa per singoli dipartimenti.	Nessuno

TAB.6 bis: ASPETTI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO

Caratteri innovativi dell'obiettivo Connessione con la legge 107 o con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
In connessione con le istanze provenienti dal contesto, questo obiettivo intende favorire la diffusione nella prassi didattica di metodologie innovative che favoriscono il passaggio dalla trasmissività del sapere alla "costruzione" dello stesso. Attraverso la sistematizzazione delle metodologie innovative già in uso da parte dei docenti, si può consolidare la pratica della condivisone e dell'ampliamento del loro utilizzo in tutti i dipartimenti disciplinari, nonché la consapevolezza dell'efficacia del loro utilizzo quale

strumento di crescita e miglioramento degli esiti degli allievi in termini di competenze.

OBIETTIVO 3°: FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA DIDATTICA ATTIVA PER MIGLIORARE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.

TAB.7.: VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A MEDIO TERMINE)	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A MEDIO TERMINE)	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A LUNGO TERMINE)	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (A LUNGO TERMINE)
Favorire la formazione dei docenti sulla didattica attiva per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.	Attivazione di un percorso strutturato di formazione sulla didattica digitale.	Difficoltà di coinvolgimento di tutti di docenti nel percorso di formazione.	Trasferimento delle dinamiche formative in pratiche didattiche. Tesaurizzazione delle attività, condivisione e diffusione di buone pratiche a livello dipartimentale	Nessuno

TAB.7 bis: ASPETTI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO

Caratteri innovativi dell'obiettivo Connessione con la legge 107 o con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
L'obiettivo, in linea con quanto previsto dal PNSD e dalla realizzazione delle azioni individuate dall'Animatore digitale, propone la realizzazione di percorsi formativi all'insegna dell'innovazione metodologica e didattica attraverso momenti formativi/laboratoriali finalizzati all'attivazione di percorsi media educativi avvalentesi anche della didattica digitale. Tali percorsi didattici, basati sulla riproducibilità di buone pratiche e/o la sperimentazione di percorsi realizzati ad hoc sulle singole classi, saranno finalizzati alla costruzione delle competenze digitali degli allievi intrinsecamente connesse alle competenze degli assi culturali e alle competenze di cittadinanza volte, pertanto, non solo ad "imparare" ma anche a "creare" in linguaggio digitale.

PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO

LA DEFINIZIONE DEL'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Di seguito viene riportata la previsione dell'impegno di risorse umane interne dell'Istituto, inerente ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario, e di quelle esterne (consulenti, formatori), e vengono quantificate le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Tale previsione viene formalizzata per ogni obiettivo (cfr. tabb. 8 – 10).

OBIETTIVO 1°: "ALLENARE" GLI ALUNNI, MEDIANTE LA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE (PRIMO BIENNIO) AL FINE DI MIGLIORARE LE PRESTAZIONI DELLE PROVE NAZIONALI.

Per il presente obiettivo (1) si prevede un impatto aggiuntivo di ordine finanziario. Le attività saranno sostenute da un minimo budget per riconoscere il surplus d'impegno nella strutturazione condivisa delle prove di Italino e di Matematica.

TAB.8: IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALL'ISTITUTO

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Docenti di Italiano Classi Prime e Seconde	Somministrazione prove strutturate: una prova fine periodo didattico	5 h X 9 doc 45h	875,00 euro	FIS
Docenti di Matematica Classi Prime e Seconde	Somministrazione prove strutturate: una prova per periodo didattico	5 h X 7 doc 35h	612,5 euro	FIS
Altre figure	Funzione strumentale al PTOF e NIV	5h per valutazione	Ordinario nella funzione	Fondo F.S. e FIS

OBIETTIVO 2°: PROMUOVERE E DIFFONDERE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE IN TUTTE LE CLASSI.

TAB.9.: IMPEGNO DI RISORSE UMANE-IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI - INTERNE ED ESTERNE ALL'ISTITUTO E/O BENI E SERVIZI

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
ANIMATORE DIGITALE	Predisporre un database per raccogliere le metodologie innovative utilizzate dal collegio dei docenti	525,00	Fondo dedicato

OBIETTIVO 3°:FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA DIDATTICA ATTIVA PER MIGLIORARE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.

Il percorso di formazione scaturito dalla lettura della scuola nel RAV e posto come obiettivo da perseguire per il miglioramento dell'azione professionale dei docenti. Tale formazione rientra nella più ampia

progettazione formativa predisposta nel *Piano di formazione docenti*. Nel corrente anno scolastico la formazione è assicurata ai docenti dalla attivazione di un percorso programmato dall'Istituto oltre che da quanto stabilito dall'ambito BN05. I docenti possono ricorrere anche all'autoformazione ***(cfr. PTOF – Piano Triennale Formazione).***

TAB.10.: IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALL'ISTITUTO

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
ESPERTO FORMATORE	Ampliamento della formazione dei docenti sull'uso di strumenti digitali e sulle metodologie didattiche innovative.	2.000,00	P.A.

2.2.6 *Quinta Sezione: i Tempi di Attuazione delle Attività*

Le tabelle di pianificazione delle azioni vanno lette come delle "tabelle di marcia" da aggiornare periodicamente, al fine di monitorare l'andamento del processo di miglioramento.

Di seguito vengono riportate le tabelle di tempistica delle attività con l'elenco delle azioni progettate.

In corso di attuazione del PDM, le azioni verranno colorate secondo legenda:

Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non inlinea con gli obiettivi previsti.

Giallo: azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa.

Verde: azione avviata/conclusa come da obiettivi previsti.

OBIETTIVO 1°: TAB.11: LA TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ											
PROVE STRUTTURATE I BIENNIO	Funz. Strum. NIV	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Predisposizione prove strutturate	Docenti	x	x										
Somministrazione	Docenti			x	x			x	x				
Valutazione	Docenti				x						x		
Tabulazione esiti	Funzione NIV					x					x		

OBIETTIVO 2°: TAB.12.: LA TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ											
Diffusione metodologie innovative	Animatore digitale e FS Ptof	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Programmazione attività	AD			x				x	x				
Presentazione	AD					x							
Predisposizione database implementabile	AD					X	x	x	X	x			
Diffusione	AD e FS PTOF										x	x	

OBIETTIVO 3°: TAB.13: LA TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ											
Formazione	FS	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Programmazione corso		x	x	x	x	x							
Realizzazione							x	x	x	x	x		
Esiti											x	x	

2.2.7 *Sesta Sezione: Monitoraggio Stato di Avanzamento del Raggiungimento degli Obiettivi*

Periodicamente verranno messe in atto operazioni di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultai raggiunti. Gli indicatori utilizzati per tale operazione consentono, in maniera oggettiva, di misurare il cambiamento introdotto con le azioni messe in campo.

Si tratta di un momento importante di riflessione sui dati, il cui risultato deve portare ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

A differenza del monitoraggio degli esiti questo momento deve servire a rilevare se le azioni previste si stanno svolgendo in modo efficace.

Per il monitoraggio e la verifica del Piano sono state elaborate apposite schede nelle quali sono stati raggruppati tutti gli indicatori di processo inerenti le azioni alla base degli OBIETTIVI del presente *Piano di Miglioramento* (anno 2017/2018).

Si riportano le tipologie di schede di monitoraggio:

A. Scheda finale di monitoraggio progetti e attività previste nel PTOF.
B. Scheda finale di monitoraggio UDA competenze di sociali e civiche.
C. Questionario gradimento progetti/attività.
D. Questionari vari.
E. Schede rilevazione e altri dati.

OBIETTIVO 1°: TAB.14.: IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE
Progettazione e somministrazione di prove strutturate	Ritorno dell'azione posta in essere	Scheda di rilevazione Risultati (alto – medio – basso - nullo)

OBIETTIVO 2°: TAB.15.: IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE
Diffusione metodologie didattiche innovative: costruzione di un database di buone pratiche.	Numero di docenti che utilizzano il database per popolarlo e/o per attingere informazioni.	Rilevazioni

OBIETTIVO 3°: TAB.16.: IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Azione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Percorso formazione docenti	Ricaduta nella didattica della formazione	Questionario

2.2.8 *Settima Sezione: Valutazione, Condivisione e Diffusione dei Risultati del PDM*

La verifica del piano e degli effetti programmati viene effettuata con una frequenza annuale. Il compito di valutare l'andamento del *Piano di Miglioramento* per ciascuna delle priorità individuate a cui sono associati i rispettivi traguardi *(cfr. sez. 5 - RAV)* è affidato al nucleo interno di valutazione.

OBIETTIVO 1°: TAB.17

INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀRILEVATE	PROGRESSIRILEVATI	MODIFICHE /NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Partecipazione dei docenti	Questionario docenti e alunni	Da verificare	Da verificare	Da verificare

OBIETTIVO 2°: TAB.18

INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀRILEVATE	PROGRESSIRILEVATI	MODIFICHE /NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Numero di docenti che utilizzano il database per popolarlo e/o per attingere informazioni.	Rilevazione periodica	Da verificare	Da verificare	Da verificare

OBIETTIVO 3°: TAB.19

INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀRILEVATE	PROGRESSIRILEVATI	MODIFICHE /NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Attestato di artecipazione. Grado di soddisfazione misurabile con un questionario.	Fogli di presenza. Questionari di customer satisfaction	Da verificare	Da verificare	Da verificare

2.2.9 *Ottava Sezione: i Processi di Condivisione del Piano all'Interno dell' Istituzione*

Il Piano messo in atto è teso a coinvolgere tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. L'azione di condivisione del Piano può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico e può essere indirizzata e diversificata in base ai differenti attori. A riguardo, nella tabella seguente, vengono programmate le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente allo sviluppo del Piano. Si auspica che il processo attivato abbia risvolti positivi anche sulle dinamiche relazionali interne all'Istituto.

TAB.20.: LA CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
• Collegio docenti • Dipartimenti disciplinari • Riunioni dei Consigli di Classe • Riunioni per classi parallele • Consiglio d'Istituto	• Dirigente Scolastico • Docenti • Personale ATA	• Bacheca docenti • Sito Web della scuola	

Nell'ottica della diffusione e della trasparenza dei processi predisposti vengono formalizzate anche le modalità per far sì che i contenuti e i risultati del Piano di miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders interessati alla vita della comunità del *"de Liguori"*.

TAB.21.: LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALL'ISTITUTO

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione di comunicazioni periodiche nella Bacheca docenti e nei registri on-line	Docenti	Comunicazioni contestuali
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti digitali nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre / Novembre / Dicembre / Febbraio /Aprile
Diffusione di documenti digitali nell'ambito dei Consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti digitali nell'ambito del Collegio docenti	Docenti	Comunicazioni periodiche

TAB.22.: LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ESTERNE ALL'ISTITUTO

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI DELLE AZIONI	TEMPI

Sito Web della scuola	Famiglie - alunni	Comunicazioni contestuali
Bacheca Scuola	Famiglie	Comunicazioni contestuali
Convegni – seminari	Famiglie - alunni	Comunicazioni contestuali
Consiglio d'Istituto	Genitori eletti	Comunicazioni contestuali

Il presente piano di miglioramento, parte integrante del PTOF, potrà subire delle revisioni in corso d'anno scolastico e ogni anno durante la procedura di revisione del PTOF.

Sezione 3 L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TIPOLOGIA E SPECIFICITÀ DEI DIVERSI INDIRIZZI

L'Istituto di Istruzione Superiore "*A.M. De' Liguori*", al termine del ciclo quinquennale di studi, conferisce i seguenti titoli:

a) DIPLOMA DI LICEO CLASSICO;
b) DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo tradizionale e Scienze Applicate;
c) DIPLOMA DI LICEO LINGUISTICO;
d) DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO TECNICO:

- SETTOREECONOMICO:

D1. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (articolazione SIA);

D2. TURISMO.

- SETTORE TECNOLOGICO:

D3. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO;

D4. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI.

3.1.1 *Profilo degli Indirizzi e Traguardi Attesi in Uscita*

La compresenza dei due diversi percorsi, ***liceale e tecnico*** caratterizza la fisionomia dell'Istituto ed è fortemente significativa per la ricchezza e la varietà delle esperienze scolastiche e culturali che permette di realizzare.

I. LICEI

Il Liceo Classico, che si propone di potenziare la qualità dei processi di apprendimento e di offrire i fondamenti di una formazione umanistica, intesa non come un sistema di conoscenze erudite e settoriali, ma come strumento per acquisire flessibilità mentale e attitudine critica:

a) *privilegia* lo studio dei sistemi linguistici e culturali del greco e del latino che per loro natura incrementano le operazioni di analisi e sintesi;

b) *stimola* la problematizzazione storico-filosofica e artistica dei vari contesti disciplinari;
c) *concentra* l'attenzione su diverse discipline, al fine di favorire un metodo di studio costruttivo.

Il profilo del Liceo Classico, all'interno della recente riforma, è incentrato sull'insegnamento delle Scienze fin dal primo anno; al tempo stesso, è stato reso curricolare, fino al quinto anno, l'insegnamento della lingua straniera nelle classi del secondo biennio ed ultimo anno (già oggetto di sperimentazione).In tal modo è resa possibile:

"*l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie*".

Il Liceo Scientifico si propone di coniugare i valori formativi specifici dell'indirizzo liceale con quelli impliciti nella metodologia della ricerca scientifica. Esso, quindi, si caratterizza per questa sintesi tra saperi umanistico-letterari e scientifico-matematici, che corrisponde all'esigenza di unitarietà del sapere. L'istruzione liceale, pur avendo come finalità primaria la formazione della personalità dello studente, è propedeutica ad un ulteriore corso di studi specialistico e professionalizzante in sede universitaria e altro.

Le finalità culturali e formative, che gli studenti devono possedere a conclusione del percorso di studio, sono:

a) *comprendere* la connessione tra la cultura classica e lo sviluppo dei metodi propri delle scienze;
b) *conoscere* lo sviluppo scientifico, riflettendo sulle potenzialità e sui limiti degli strumenti metodologici necessari per tradurre l'esperienza in sapere scientifico;
c) *sviluppare* capacità di comunicazione;
d) *educare* all'apertura interculturale dalla dimensione europea a quella mondiale;
e) *usare* consapevolmente le procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico- deduttive proprie del pensiero scientifico, applicandole anche agli altri ambiti disciplinari;
f) *individuare* le interazioni sviluppatesi nel tempo tra teorie matematiche e scientifiche, da un lato, e teorie letterarie, artistiche e filosofiche, dall'altro.

Per l'opzione Scienze Applicate, le finalità culturali e formative, che gli studenti devono possedere a conclusione del percorso di studio, sono:

a) *individuare* le interazioni tra scienza e tecnologia e implicazioni culturali della tecnologia;
b) *valutare* le tecniche e le tecnologie sotto diversi profili;
c) *individuare* l'importanza della tecnologia tra scienza e vita quotidiana;
d) *utilizzare* autonomamente le tecnologie informatiche nelle acquisizioni scientifiche.

Il Liceo Linguistico è un corso di studi quinquennale, finalizzato all'apprendimento di *tre lingue straniere*, nell'ottica di una dimensione europea e di una più idonea competenza relazionale. Tale educazione (linguistica "attiva") si serve dell'uso quotidiano dei laboratori, della presenza settimanale del Docente di madre lingua, dei soggiorni-studi nei Paesi di cui si studiano le lingue.

Per questo il Liceo Linguistico:

a) *assicura* le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre all'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica con le altre culture;
b) *sviluppa* un approccio comparato ai diversi sistemi culturali, passando attraverso problemi storico-filosofici e artistici.

Il Liceo Linguistico si propone, infatti, di formare personalità dinamiche, proiettate in ambito internazionale, ma anche capaci di operare professionalmente in ogni settore. Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e cultura li. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare la padronanza comunicativa in tre lingue, oltre all'italiano, e a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
    - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
    - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
    - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno raggiungere le seguenti competenze disciplinari e interdisciplinari:

Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Liceo Scientifico Tradizionale:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana. Tali obiettivi vengono modulati da ogni consiglio di classe in base all'anno di corso, alle esigenze specifiche e alle caratteristiche della singola classe.

Liceo Scientifico Opzioni Scienze Applicate

Gli studenti del Liceo Scientifico con l'opzione delle Scienze Applicate, oltre alle competenze comuni, acquisiscono le seguenti competenze disciplinari e interdisciplinari:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo Linguistico

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2;
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

II. ISTITUTO TECNICO: SETTORE ECONOMICO / SETTORE TECNOLOGICO

SETTORE ECONOMICO

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

L'articolazione "*Sistemi informativi aziendali*" fa riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

Il Tecnico diplomato in *SIA* ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo- finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

È in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti, documentando opportunamente il proprio lavoro;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica comunicando con linguaggi appropriati e con codici diversi, anche in due lingue straniere su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili anche mediante utilizzo di tecnologie e programmi informatici;

- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi) e lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali e trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- controllo della gestione e reporting di analisi e di sintesi.

Indirizzo: Turismo

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Competenze

- comunicare in tre lingue straniere europee;
- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; e collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi disponibili, a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; e intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

1) Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;

- i macro-fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2) Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
3) Contribuire a realizzare piani di marketing di imprese o prodotti turistici.

SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il diplomato nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio ha competenze:

1) nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzate nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
2) grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione di un cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
3) ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
4) relative all'amministrazione di immobili. È in grado di:

- collaborare nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi e operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni

- Articolazione: INFORMATICA

Approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti in- formatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche nei più diversificati settori.

- Articolazione: TELECOMUNICAZIONI

Approfondisce l'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione gestiti per mezzo di elaboratori.

TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: Diploma di Perito in Informatica e Telecomunicazioni

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1) ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
2) ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
3) ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi-per i sistemi dedicati "incorporati";
4) esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni("privacy");
5) è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

6) esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
7) nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
8) possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
9) utilizza e redige manuali d'uso.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare questo percorso è utile una certa familiarità con l'uso del computer e la passione per i linguaggi dell'informatica e della matematica. Occorrono buone capacità logiche, precisione, curiosità e versatilità e una buona dose di interesse per l'utilizzo e l'evoluzione delle nuove tecnologie associata alla capacità di risoluzione dei problemi.

Obiettivi, attività, competenze

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- conoscere i sistemi informatici e di elaborazione dell'informazione, le applicazioni web, le reti e gli apparati di comunicazione;
- analizzare, progettare, installare e gestire sistemi e reti informatiche;
- contribuire nella gestione di progetti tenendo conto della normativa in materia di sicurezza e di privacy;
- collaborare alla progettazione delle attività allo scopo di migliorare la qualità dei prodotti;
- conoscere la lingua inglese a livello avanzato;
- usare e compilare manuali d'uso;
- conoscere le caratteristiche di base di dispositivi e strumenti;
- descrivere e confrontare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti e processi di produzione;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e sistemi;
- sviluppare software per reti locali o servizi a distanza.

Nell'**Articolazione** "**Informatica**" viene approfondita l'analisi, la comparazione e progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo di software.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Di seguito sono indicate tutte le azioni organizzative della didattica più significative, che costituiscono le scelte stabili e caratterizzanti la struttura dell'offerta formativa del nostro Istituto. All'interno di queste aree nascono tutte le attività e i progetti che contraddistinguono l'offerta formativa annuale e pluriennale.

Ogni area progettuale farà riferimento esplicito ai punti della *Visione strategica* d'Istituto e agli *obiettivi di processo* legati a priorità/traguardi indicati in esito al *RAV*.

3.2.1 *Orario Settimanale delle Lezioni*

Il tempo scuola delle lezioni, deciso dal Consiglio d'Istituto, è articolato in sei giorni con modalità diverse, determinate in base alle caratteristiche dei vari indirizzi di studio e, in particolare, alle esigenze poste dal sistema dei trasporti del nostro bacino di riferimento. In tal modo, si coniugano le esigenze di carattere organizzativo con la necessità di creare tutte le condizioni materiali perché il nostro istituto abbia le caratteristiche di accessibilità e sostenibilità indispensabili per il successo formativo di ogni studente.

A tal fine, l'adattamento del tempo scuola diventa un reale e concreto strumento di flessibilità del percorso formativo e una modalità decisiva per garantire un potenziamento del curricolo finalizzato a fornire più opportunità agli studenti e a supportarli nelle fasi di difficoltà.

3.2.2 *Funzionamento e Tempo Scuola*

Istituto Tecnico Economico (SIA e Turismo) - Sede Via Sant'Antonio Abate			
	Inizio	Fine	Ore
Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato	08:10	13:10	5 ore
Lunedì e Giovedì	08:10	13:40	6 ore

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (IT E CAT) - SEDE VIA SANT'ANTONIO ABATE – VIA CAPELLINO			
	Inizio	Fine	Ore
Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato	08:10	13:10	5 ore
Lunedì e Giovedì	08:10	13:40	6 ore
Eccezione il martedì per la 1A IT e la 2A CAT	08:10	13:40	6 ore
LICEO SCIENTIFICO, OSA (VIALE GIANNELLI) – LINGUISTICO (SEDE CENTRALE)			
1° Biennio	Inizio	Fine	Ore
Mercoledì, Venerdì e Sabato	08:10	12:10	4 ore
Lunedì, Martedì e Giovedì	08:10	13:10	5 ore
2° Biennio e Monoennio Finale	Inizio	Fine	Ore
Tutti i giorni	08:10	13:10	5 ore
LICEO CLASSICO - VIA CAPELLINO			
1° Biennio	Inizio	Fine	Ore
Mercoledì, Venerdì e Sabato	08:10	12:10	4 ore
Lunedì, Martedì e Giovedì	08:10	13:10	5 ore
2° Biennio e Monoennio Finale	Inizio	Fine	Ore
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato	08:10	13:10	5 ore
Lunedì	08:10	13:40	6 ore

3.2.3 *Piano di Studi e Quadro Orario per Ciascun Indirizzo*

Le tabelle di seguito riportate descrivono i quadri orari dei singoli indirizzi. Per le classi interessate dalla riforma scolastica sono riportate le ore relative al primo biennio e le ore previste per il secondo biennio e per il Quinto anno.

LICEO CLASSICO					
MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4

Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali, Chimica e Scienze della terra	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

LICEO LINGUISTICO					
MATERIA	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			

Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*. Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica(CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area dei possibili insegnamenti attivabili tenuto conto anche delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto, inoltre, l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica(CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle Istituzioni Scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO SCIENTIFICO
Tradizionale

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Linguae cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali, Chimica e Scienza della terra	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra.

È previsto l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica(CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle Istituzioni Scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEOSCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate					
MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali, Chimica e Geografia	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*. Biologia, Chimica, Scienze della terra

È previsto l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica(CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle Istituzioni Scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ISTITUTO TECNICO – Settore Economico I Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing (articolazione Sistemi Informativi Aziendali)					
MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra, Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4	5	5
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Diritto			3	3	2
Economia Politica e Scienza delle Finanze			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO – Settore Economico Indirizzo: Turismo					
MATERIA	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3

Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra, Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO – Settore Tecnologico
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2

Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra, Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Gestione del Cantiere e Sicurezza			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

MATERIA	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2

Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	1*		-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	1*		-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
di cui in compresenza	1*		-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
di cui in compresenza	2*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate**	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi di rete	-	-	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	-	-	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa	-	-	-	-	3
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
Informatica	-	-	6	6	6
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"					

Informatica	-	-	3	3	-
Telecomunicazioni	-	-	6	6	6

* Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell' ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

**I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

3.3 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.3.1 *Programmazione*

VISIONE STRATEGICA	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per *competenze* e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e partecipazione.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI A PRIORITÀ – TRAGUARDI DEL RAV	Curricolo, progettazione e valutazione: declinare le competenze di curricolo per supportare la valutazione autentica, valorizzando i dipartimenti. Ambiente di apprendimento: orientare il curricolo verso la laboratorialità, interattività e professionalizzazione.

I docenti impostano la loro attività didattica sulla programmazione, concepita in una dimensione di collegialità e di documentazione-esplicitazione delle scelte adottate.

La programmazione didattico-educativa rappresenta l'intervento coordinato dei docenti ai vari livelli di collegialità (Collegio docenti, Dipartimenti, Consiglio di Classe) per progettare le attività di insegnamento e per sostenere i processi di apprendimento, nel rispetto dei dati di contesto e dei diversi stili di apprendimento, con il preciso intento di creare valore formativo aggiunto e misurabile.

La programmazione non è mai strumento rigido, ma flessibile e dinamico, con carattere di progettualità. Essa fa riferimento agli standard formativi richiesti dagli ordinamenti vigenti e dalle linee guida ed indicazioni nazionali; fissa finalità, obiettivi, contenuti, criteri e strumenti di valutazione, strumenti di controllo e strategie formative verificabili e valutabili.

L'attività di programmazione muove dalla centralità dello studente e dalla ricerca e dall'individuazione dei suoi bisogni formativi, nella convinzione che si debbano adottare metodologie che rendano attivo lo studente e stimolante l'ambiente di apprendimento.

Essa tende ad elaborare percorsi atti a favorire l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità, di operatività tecnico-scientifica, di autonomia e coscienza civile. In particolare, l'azione didattica si orienterà sempre più verso lo sviluppo delle competenze, da costruirsi soprattutto attraverso la proposta di casi di realtà e di problemi da affrontare e risolvere. Mira altresì a superare il condizionamento del contesto socio-culturale e a rispondere alle richieste di formazione provenienti dall'ambiente circostante.

Suo riferimento essenziale diventa, pertanto, la conoscenza delle esigenze educative e formative del territorio che dia al curricolo della scuola carattere di concretezza e di personalizzazione.

A tal fine, la programmazione si basa sui seguenti criteri:

- Definizione precisa dei nuclei tematici essenziali da affrontare per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi generali e specifici di apprendimento, da sviluppare in unità di apprendimento. A partire dalla definizione delle competenze da acquisire, vengono declinate le conoscenze e le abilità.
- Conoscenza delle richieste di studenti, famiglie, imprese, associazioni e delle esigenze formative generali del territorio.
- Riferimento ai documenti normativi vigenti essenziali della Riforma scolastica e della Legislazione Europea, in particolare ai DPR 87-88-89/2010, alle relative Linee Guida (Tecnici e Professionali) ed Indicazioni Nazionali (Licei) con allegati risultati di apprendimento, al PECUP dello studente di scuola superiore allegato al Dlgs. 226/2005 e ai PECUP dei vari indirizzi.
- Definizione degli strumenti, delle condizioni, degli spazi indispensabili per creare apprendimento, da intendersi come strutturazione ed organizzazione flessibile, laboratoriale e progettuale dei tempi e dell'ambiente di apprendimento, finalizzati al successo formativo diffuso e alla ricerca metodologia e didattica ad esso connesso.
- Definizione dei tempi di apprendimento dei contenuti disciplinari, con la formalizzazione dei momenti di recupero.
- Esplicitazione degli obiettivi di apprendimento in termini di competenza e costruzione del curricolo. Gli obiettivi devono essere:

- definiti a diverso livello e precisati nella loro configurazione minima (soglia di insufficienza);
- individuati in modo concreto e direttamente verificabile e misurabile, distinguendo tra competenze, abilità e conoscenze;
- indicati per ogni unità di apprendimento.
- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi in presenza di studenti con BES.

3.3.2 *Didattica del recupero*

VISIONE STRATEGICA	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa. Abbattere l'insuccesso e la dispersione nei limiti indicati dal RAV.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI A PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Migliorare efficacia e produttività del recupero con l'elaborazione di linee guida e di un coordinamento didattico; Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione, interattività e professionalizzazione per aumentare la motivazione.

In base alla normativa vigente (DM 80/2007 – OM 92/2007), i Consigli di Classe sono chiamati a programmare e attuare le attività di recupero dopo lo scrutinio iniziale, intermedio e finale.

La responsabilità dell'azione di verifica dei livelli di apprendimento deve essere collegiale.

Il Consiglio di Classe agisce per supportare e orientare il processo di apprendimento e decide sinergicamente le azioni da intraprendere per il recupero delle carenze.

Il recupero non è un intervento straordinario, ma una prassi che accompagna l'attività formativa dello studente durante l'intero percorso scolastico. Il docente che programma e pianifica il percorso di insegnamento in ***unità di apprendimento*** deve necessariamente prevedere momenti di recupero, che non possono essere standardizzati in quanto ogni ambiente di apprendimento presenta caratteristiche di unicità.

Il problema dell'insuccesso va affrontato con l'azione didattica curricolare, supportata da un'attenta ricerca e sperimentazione metodologica, individuata nei dipartimenti, ricorrendo anche all'uso delle nuove tecnologie.

L'organico di potenziamento previsto dalla legge 107/2015 consente di sperimentare significative novità. Il *De' Liguori* intende impiegare parte del monte ore dei docenti del potenziamento in ***attività di recupero***. Diventa indispensabile uno stretto raccordo tra i docenti curricolari e quelli del potenziamento per consentire un efficace flusso di informazioni, una progettazione condivisa degli spazi di recupero, un'azione personalizzata su singoli casi o gruppi ristretti con bisogni didattici omogenei.

Spetta ai docenti del potenziamento intervenire sui deficit di apprendimento innovando e sviluppando l'aula ed il laboratorio, trasferendo, poi, ai docenti curricolari gli esiti delle azioni svolte ed i livelli di apprendimento maturati dai singoli studenti. I docenti del potenziamento vengono utilizzati anche in attività di compresenza e/o di sdoppiamento del gruppo classe ai fini del recupero, in base ad una progettualità condivisa nel Dipartimento e nel Consiglio di Classe *(si vedano le schede progettuali allegate).*

La nostra scuola è dotata di numerosi strumenti digitali, che possono consentire la nascita di gruppi di confronto tra docenti e studenti a distanza. Tali esperienze devono essere implementate per tradursi in concreti risultati a sostegno dell'apprendimento.

Ogni intervento di recupero deve mirare soprattutto a consolidare le competenze, veicolate dalle conoscenze, e per questo si devono utilizzare modalità didattiche diverse da quelle normalmente utilizzate nell'attività curricolare.

Le attività di recupero si possano articolare in più azioni sviluppate per tutto l'anno scolastico, secondo la seguente strutturazione:

TIPOLOGIA	AZIONI	DOCENTI/STUDENTI	ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIE
Recupero in ambito curricolare	Approfondimento dei deficit di apprendimento generalizzate/ o omogenei per gruppi di studenti, soprattutto nelle competenze di base. Azioni di monitoraggio e manutenzione costante degli apprendimenti. Sdoppiamento della classe per gruppi di livello.	Docenti dell'organico dell'autonomia. Studenti che presentano carenze nelle competenze di base. Sostegno costante all'intero gruppo classe	In orario curricolare Flessibilità, Interattività e Laboratorialità d'aula.
Percorsi aggiuntivi per favorire lo sviluppo di competenze disciplinari	Favorire il successo formativo nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.	Docenti dell'organico dell'autonomia. Studenti dell'istituto	Attività da svolgere in orario curricolare e aggiuntivo. (PON – Progetti di didattica inclusiva).
Corsi di recupero	Percorsi didattici sui contenuti essenziali, definiti dai docenti della disciplina. Prova di verifica e valutazione finale	Docenti dell'organico dell'autonomia. Studenti che presentano carenze gravi rilevate dopo lo scrutinio iniziale. Studenti per cui allo scrutinio finale è stata deliberata la sospensione del giudizio.	Corsi di recupero, durante l'anno scolastico, in orario pomeridiano e antimeridiano. Il numero di ore stabilito sulla base delle risorse disponibili

Gli interventi sono attivati in base alle decisioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di Classe, in considerazione delle risorse umane e finanziarie disponibili.

3.3.3 *Accoglienza*

VISIONE STRATEGICA	Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa Abbattere l'insuccesso e la dispersione nei limiti indicati dal RAV
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI A PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione e dalla flessibilità. Divulgare il Regolamento d'Istituto per la parte riguardante la partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Continuità ed orientamento: implementare la collaborazione tra docenti e scuole del primo e del secondo ciclo. Integrazione con il territorio: coinvolgere le famiglie su questo momento della vita scolastica.

Il problema dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico è affrontato agendo in un'ottica di prevenzione, potenziando le attività di accoglienza per le classi prime. Il docente responsabile ha predisposto un dettagliato piano di interventi, che si sviluppa secondo le seguenti linee:

- Far conoscere gli ambienti dell'Istituto, i servizi a disposizione dell'utenza e la loro possibilità di fruizione, l'organizzazione della didattica, i ruoli e le funzioni all'interno del sistema scuola;
- Accertare le caratteristiche in ingresso degli studenti per facilitare la programmazione; a tal fine, si attivano contatti con i docenti delle scuole secondarie di primo grado per il necessario scambio di informazioni. È prevista una peculiare attività di cooperazione con le altre scuole di provenienza per individuare gli elementi didattici e cognitivi su cui agire per dare continuità e gradualità al curricolo. Particolare attenzione viene data all'accoglienza di studenti con disabilità, DSA e BES (si vedano schede progettuali allegata relative all'accoglienza).
- Far conoscere strategie formative, modi e tempi di verifica e valutazione, sviluppando la capacità di autovalutazione in funzione del rafforzamento dell'autostima;
- Far conoscere le richieste della scuola in termini di formazione e il Regolamento d'Istituto;

- Creare una positiva rete di relazioni tra studenti e docenti;
- Conoscere gli spazi di partecipazione ed esercizio della democrazia scolastica, per fruirne in modo costruttivo e positivo, agendo con crescente protagonismo.

Le azioni progettate mirano a facilitare il graduale passaggio degli adolescenti ad una dimensione di maggiore consapevolezza, responsabilità, apertura ed autonomia.

Il "*progetto accoglienza*" dà esiti positivi in quanto inteso e percepito come dimensione e non come azione momentanea di semplice routine. La scuola è sempre accogliente e capace di sostenere e coinvolgere lo studente.

Solo in questo modo si potranno avere reali ricadute sulla qualità della vita scolastica e

dell'apprendimento, attenuando il disagio e l'insuccesso. In tal senso, i docenti contribuiscono alla creazione di un positivo clima relazionale che faciliti il benessere e il successo formativo.

Particolare attenzione è rivolta alla rilevazione delle caratteristiche in ingresso degli studenti mediante l'utilizzo di prove per area disciplinare, trasversali, per capire il quadro motivazionale ed il vissuto socio-culturale.

Sulla base di queste rilevazioni i Consigli di classe programmano gli interventi per affrontare le situazioni di difficoltà. Una particolare forma di accoglienza è riservata agli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati.

Altresì importante è tener conto di quelle esigenze legate agli studenti che per motivi di salute sono costretti ad assentarsi per lunghi periodi da scuola. In questi casi, l'Istituto organizza l'istruzione a distanza, allaccia rapporti con gli ospedali e prevede la possibilità che i docenti si rechino al domicilio dello studente per impartire le lezioni nell'ambito di un progetto formativo personalizzato. Tali esperienze di ***Istruzione domiciliare*** sono attivate d'intesa con le famiglie e le autorità sanitarie, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabilite da appositi protocolli d'azione stipulati a livello regionale.

3.3.4 *Inclusione*

VISIONE STRATEGICA	Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa. Abbattere l'insuccesso e la dispersione nei limiti indicati dal RAV. Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI A PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Ambiente di apprendimento: Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione e dalla flessibilità. Inclusione e differenziazione: gestire i BES, con un apposito gruppo di lavoro GLI. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Essere inclusivi significa valorizzare il capitale umano, il bene più prezioso nella società delle conoscenze; tutta la scuola deve orientarsi in tal senso, in ogni sua espressione, non solo didattica, ma anche organizzativa.

Il nostro Istituto lavora per fare della *scuola inclusiva* un punto qualificante e di forza della propria azione educativa e didattica. L'ambiente in cui si formano i nostri studenti mira a facilitare la partecipazione attiva alla vita scolastica, in un contesto accogliente e di supporto che crede nelle potenzialità d'apprendimento di ogni studente: gli interventi sono centrati sulla classe in funzione dell'alunno che acquisisce competenze diffuse e collaborative.

Particolare attenzione è rivolta ai processi d'apprendimento per rispondere alle differenti forme con cui gli studenti acquisiscono le conoscenze e le modalità d'interazione con i pari e gli insegnanti. Abbiamo adottato un nuovo concetto di ***Bisogni Educativi Speciali*** (BES) che vede nell'analisi e nel superamento degli

ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione il vero obiettivo dell'inclusività: la diversità è percepita come risorsa.

Diverse e numerose sono le iniziative messe in campo per favorire questo modo d'intendere l'inclusione: dai PDP (piano didattico personalizzato) personalizzati e periodicamente monitorati, alle varie iniziative trasversali.

La scuola interviene in tutti i casi rilevati e/o certificati come BES, disabilità e DSA, assicurando la redazione dei PDP (in caso di BES e DSA) e di PEI (piano educativo individualizzato, in caso di disabilità certificata) nel rispetto di quanto previsto dalla legge 104/92, dalla legge 170/2010 e dalla direttiva 27/12/2012, agendo in piena sinergia con tutti gli attori interessati, in particolare le famiglie, i servizi territoriali e l'ASL.

La gestione complessiva dell'inclusione è affidata al **GLI,** gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di indirizzo, oltre che di definizione ed utilizzo delle risorse, umane e strumentali disponibili. I casi certificati sono presi in carico dal GLI e soprattutto dai Consigli di Classe che elaborano i PEI/PDP, d'intesa con la famiglia e con i servizi territoriali.

Il quadro generale degli interventi, anche a carattere formativo, è compreso nel ***Piano annuale dell'inclusione*** approvato dal Collegio docenti entro il 30 giugno di ogni anno ed adattato entro ottobre ai sensi Dl.von° 66 del 2017.

La scuola dell'inclusione riguarda tutti gli studenti, le loro potenzialità, interviene prima sul contesto d'apprendimento e poi sul singolo studente, rispettando ritmi e stili d'apprendimento. Il ***Piano Annuale dell' Inclusione*** diventa, non solo scelta didattica, ma un vero progetto educativo attento ai bisogni di ciascuno, che mira a consolidare le buone prassi esistenti e a crearne di nuove, nel rispetto del diritto all'Autodeterminazione e all'Accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita (Dl.vo n° 66 del 2017).Per le azioni poste in essere si rimanda al PAI.

3.3.5 *Orientamento*

VISIONE STRATEGICA	Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa. Abbattere l'insuccesso e la dispersione nei limiti indicati dal

	RAV. Rafforzare il rapporto con il territorio. Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI A PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Continuità ed orientamento: maggiore collaborazione tra docenti e scuole del primo e secondo ciclo, soprattutto per dare spessore al consiglio orientativo. Coinvolgere le famiglie su questo momento della vita scolastica.

Le attività di orientamento sviluppano nello studente la conoscenza di sé, il riconoscimento delle proprie potenzialità ed aspirazioni, la consapevolezza delle proprie scelte, la capacità di costruire il proprio futuro.

Fare orientamento significa dare un importante contributo in direzione formativa, per prevenire l'insuccesso e soprattutto per potenziare la persona nelle proprie competenze decisionali.

L'orientamento ha una caratterizzazione formativa e si basa su una precisa intenzionalità che tutti i docenti del Consiglio di Classe mettono in atto per potenziare strumenti e competenze degli studenti, per promuovere la consapevolezza di sé in un ambiente di apprendimento attivo ed interattivo. Il valore formativo e metacognitivo della *formazione in situazione* è legata all'esperienza pratica e all'analisi della realtà.

I docenti promuovono nel corso dell'anno scolastico iniziative di orientamento in varie direzioni:

- per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, al fine di informarli sui percorsi scolastici presenti nella nostra scuola e per offrire la possibilità di verificare le proprie attitudini rispetto alla nostra offerta formativa (presentazione dei vari indirizzi per mezzo di materiale cartaceo e di sussidi audiovisivi differenziati per i vari destinatari, incontri con genitori e studenti delle scuole medie nelle loro sedi, *open day* con accoglienza nella nostra sede di studenti, genitori e docenti delle scuole secondarie di primo grado, laboratori didattici progettati e condotti in

una logica di *peer education*, campus territoriali per incontrare direttamente sul territorio genitori e studenti, sportello informativo);

- per i nostri studenti che intendono uscire dal percorso dell'istruzione dopo aver esaurito l'obbligo, con l'obiettivo di accompagnarli verso altri percorsi nel settore della formazione professionale e dell'istruzione;
- per gli studenti delle classi conclusive del nostro Istituto, per favorire il loro inserimento nella realtà produttiva o la prosecuzione degli studi a livello universitario o di corsi post-diploma (tirocini orientativi in aziende del territorio, diffusione selezionata di informazioni, partecipazione alle iniziative di orientamento post-diploma organizzate dalle Università e da altri enti formativi tra cui ITS e IFTS, uso di software mirati, preiscrizione guidata all'Università).

3.3.6 *Integrazione Studenti Stranieri*

VISIONE STRATEGICA	Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa. Abbattere l'insuccesso e la dispersione. Rafforzare il rapporto con il territorio. Migliorare le *competenze sociali e civiche* per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI A PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Migliorare l'ambiente didattico, il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione e alla flessibilità. Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Coinvolgere le famiglie.

La presenza di studenti stranieri richiede l'elaborazione di una progettualità che mira all'inclusione e all'integrazione.

I Consigli di Classe e i docenti condividono un'azione educativa e didattica che favorisce la cultura dell'integrazione e la dimensione dell'interculturalità, con progetti che affrontano e soddisfano i bisogni di formazione e di integrazione.

Per sostenere l'inserimento e promuovere il successo dello studente straniero sono previsti interventi flessibili di varia natura e, in particolare, la valorizzazione delle risorse professionali esistenti con progettazione di interventi didattici a supporto degli apprendimenti dei contenuti disciplinari di indirizzo.

3.3.7 *Lingue Straniere ed Internazionalizzazione*

VISIONE STRATEGICA	Potenziare gli apprendimenti nelle lingue straniere; Internazionalizzare l'ambiente di apprendimento; Agire in una dimensione europea e di apertura all'incontro con altre culture.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI A PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Potenziare l'insegnamento CLIL; Potenziare gli scambi culturali con scuole europee; Potenziare i progetti di dimensione europea: Erasmus+; Sostenere l'acquisizione delle competenze linguistiche degli studenti favorendone la certificazione; Potenziare la formazione del personale docente;

Dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento, partecipazione a *progetti* europei.

L'Istituto partecipa a programmi che promuovono la dimensione Europea dell'insegnamento. Questi progetti prevedono varie attività e si articolano nel seguente modo:

1) Scambi scolastici con scuole dell'Unione Europea per la realizzazione di un comune progetto legato alle esigenze d'indirizzo (Erasmus Plus);

2) Tirocini aziendali (sia di studenti che di docenti) in paesi UE e visite ad aziende estere di particolare eccellenza. Scambi di classe – piattaforme digitali.

Scambi culturali ed apprendimento delle lingue straniere in ambiente estero;

Il *De' Liguori* promuove gli scambi culturali con scuole estere. I progetti riguardano scambi di classi o attività di cooperazione a distanza. Per quest'ultimo aspetto l'istituto si avvale delle piattaforme *on–line* preposte a tale scopo dall'Unione Europea (E-twinning) o di altre modalità.

Inoltre, la scuola promuove e continua l'attività di stage linguistici all'estero, intesi come soggiorni in contesti di vita e scolastici per un apprendimento linguistico full immersion.

Nello specifico, per il corrente anno scolastico è previsto uno scambio culturale con una scuola Olandese.

L'istituto continua l'esperienza di scuola ospitante per alunni provenienti da diverse parti del mondo. Promuove la possibilità per i nostri studenti di trascorrere un periodo formativo in paesi Europei ed extra europei. Implementa il sistema di accoglienza dello studente con tutte le informazioni al consiglio della classe che lo ospiterà al suo arrivo, con l'individuazione di un tutor che lo segua e che si coordini con il referente locale per l'Intercultura.

In un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola offre la possibilità, a tutti gli studenti interessati, di partecipare a corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni linguistiche in Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo. I corsi sono tenuti da docenti interni o esterni all'istituto e mirano a far conseguire agli studenti crediti formativi spendibili anche nel futuro percorso universitario.

Inoltre, la scuola attiva i seguenti progetti:

- Escape room;
- Visione di spettacoli in lingua inglese;
- per un pugno di libri;
- "con me sulle tracce di percorsi nuovi e autentici" in Inglese.

Partecipazione ai corsi per il CLIL.

La scuola promuove la formazione CLIL dei docenti interessati (*Content and Language Integrated Learning*). In questo modo, è possibile implementare la professionalità dei docenti titolari di azioni CLIL in discipline non linguistiche che saranno erogate in tutte le classi quinte degli indirizzi liceali e tecnici. La

metodologia CLIL è di fondamentale importanza per promuovere full immersion linguistiche che consentano la crescita degli apprendimenti disciplinari e delle competenze linguistiche.

3.3.8 *Promozione della Cultura Scientifica e Tecnologica*

VISIONE STRATEGICA	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. Migliorare le *competenze sociali e civiche* per dare agli studenti una formazione che agevoli la lor realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI ANCHE AD ALTRE PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Migliorare le competenze laboratoriali. Specializzare ed arricchire i laboratori di indirizzo. Orientare il curricolo verso laboratorialità, cooperazione ed interattività. Proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali. Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi e azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali (sito internet, rete cloud, pagina facebook).

La scuola riveste un ruolo fondamentale nella formazione dei cittadini di domani completandola con la conoscenza di una cultura tecnico-scientifica idonea a renderli protagonisti attivi della società in cui vivono.

Questo istituto si propone di sviluppare la sua azione su tre filoni principali:

- ***Didattica curricolare***. Si prevede il ricorso alla *didattica laboratoriale* che aiuti lo studente ad interiorizzare i metodi propri della scienza e lo abitui ad utilizzarli per risolvere problemi. Ciò garantisce un aumento progressivo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, favorito da un approccio interdisciplinare che superi la distinzione tra scienza e cultura per rendere lo studente consapevole delle ricadute sociali ed economiche della scienza.

- ***Progettualità.*** Da anni il nostro Istituto è impegnato con diversi approcci a far confrontare gli studenti con il mondo scientifico. Si ricordano:
  - Conferenze divulgative tenute da docenti universitari;
  - Uso sistematico delle dotazioni di laboratorio;
  - Laboratorio di Matematica e Fisica;
  - Progetto certificazione Informatica;
  - Progetto la ricerca nel WEB;
  - Progetto programma il futuro: l'ora del codice, che mira alla diffusione del pensiero computazionale nelle scuole italiane in collaborazione con il CINI;
  - Progetto Webtrotter;
  - Partecipazione a gare, quali le Olimpiadi di Matematica, di Fisica, di Informatica, di Italiano, di Problem Solving, di Chimica e di Filosofia che contribuiscono a sviluppare nello studente un approccio per problemi;
- ***Aggiornamento dei docenti.*** La legge 107 del 13 luglio 2015 introduce la carta del docente per la formazione. Ogni docente deve formarsi per arricchire il proprio bagaglio culturale nell'ottica della didattica per competenze e nella didattica digitale.

L'Istituto si propone, inoltre, di ampliare tale azioni con le seguenti iniziative:

- Inserire nei progetti di alternanza scuola-lavoro collaborazioni con realtà scientifiche e laboratori del territorio.
- Utilizzare il portale *e Twinning* e aderire ai progetti proposti per un confronto e una condivisione a livello europeo degli approcci didattici, dei contenuti e delle metodologie per le scienze.

3.3.9 *Attività e Progetti di BEN…ESSERE e Pari Opportunità*

VISIONE STRATEGICA	Migliorare le competenze sociali e civiche per offrire agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Aumentare la partecipazione degli studenti alla vita democratica della scuola, mediante una *coscientizzazione* dell'importanza del proprio ruolo.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI ANCHE AD ALTRE PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team e l'azione cooperativa. Incrementare i momenti di analisi relativi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Il ***ben-essere*** a scuola, favorito dalla quotidianità delle azioni messe in atto dall'intera organizzazione scolastica, rappresenta un obiettivo importante assunto dall'Istituto. In risposta a quanto previsto dal comma 16 della legge 107/2015, l'Istituto promuove azioni e progetti diretti a sensibilizzare studenti e docenti sui temi delle pari opportunità e del contrasto ad ogni forma di violenza di genere e non solo. Tutti gli insegnanti concorrono poi a trattare la parte dedicata alla prevenzione, attivando e favorendo sani stili di vita, e creando il valore aggiunto della consapevolezza del valore per la vita nel bagaglio educativo dello studente.

A riguardo si riportano gli obiettivi individuati dal nostro istituto:

1. Migliorare la qualità della vita scolastica attraverso l'attenzione alle esigenze personali e alle attese espresse e inespresse.
2. Sostenere l'apprendimento e la fiducia nelle capacità personali, mediante l'applicazione di strategie didattiche che offrano percorsi adatti alla crescita di ogni singolo studente, nel pieno rispetto delle diversità e delle specificità di ciascuno.
3. Rafforzare la motivazione allo studio favorendo la partecipazione attiva dello studente ai percorsi scolastici, creativi, espressivi (sport/teatro/musica).
4. Promuovere percorsi sulla sicurezza e primo soccorso.

Rientrano in questo ambito le attività laboratoriali e i progetti tesi a prevenire il disagio scolastico e a favorire il *benessere*, inteso come lo *stare bene con sé stessi e gli altri,* in una dimensione consapevole e attiva.

Di seguito si elencano i principali progetti:

- Incontri con psicologi nell'ambito della settimana del Benessere Psicologico rivolti prevalentemente alle classi del primo biennio.
- Incontri per la **prevenzione delle dipendenze**, in collaborazione con l'ASL e operatori esterni qualificati, che hanno lo scopo di favorire tra i giovani la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e dei pericoli connessi all'uso e abuso di sostanze.
- Corso di **Sicurezza (ASL)**, che sarà rivolto a ***tutti*** gli studenti del secondo biennio.
- Inoltre, è previsto l'intervento della Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri, per informare gli studenti sugli aspetti legali e sanzionatori connessi sia all'uso di sostanze stupefacenti. Rientra in tale ambito anche l'intervento di Squadre cinofile con finalità dimostrativa, preventiva ed educativa.

3.3.10 *Attività Sportive*

VISIONE STRATEGICA	Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Favorire lo sviluppo equilibrato della corporeità. Incrementare la partecipazione dell'intera comunità scolastica alle diverse iniziative sportive.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI ANCHE AD ALTRE PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team e l'azione cooperativa. Migliorare l'introiezione di valori come il rispetto delle regole e il rispetto degli altri. Potenziare negli studenti il senso di responsabilità e autostima.

La valenza formativa delle attività sportive è ben nota: lo sviluppo equilibrato della corporeità, l'assunzione di valori positivi quali sacrificio ed impegno, il rispetto delle regole e degli altri, la volontà e la determinazione, la collaborazione con i compagni, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali, in particolare allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che tanta importanza hanno nella crescita della persona- studente e nella sua realizzazione sociale. Le attività sportive, sia curricolari che extracurricolari, hanno sede nella palestra della sede centrale.

L'Istituto organizza, in orario extrascolastico, diverse tornei e attività varie (d'Istituto e provinciali) con lo scopo di educare alla collaborazione, al rispetto delle regole e di favorire il benessere psicofisico degli studenti. È istituito il Centro Sportivo Studentesco.

3.3.11 *Il BEN…Essere del Cittadino: Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Ambientale*

VISIONE STRATEGICA	Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Accrescere il valore della responsabilità individuale e collettiva, nel rispetto dell'ambiente e della salute della collettività.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI A PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Potenziare le competenze sociali e civiche per stimolare comportamenti responsabili, cooperativi e autonomi. Favorire comportamenti virtuosi verso l'ambiente, lo sviluppo sostenibile, la sicurezza nelle sue varie accezioni, la tutela e il rispetto del patrimonio artistico e culturale.

Il valore formativo delle discipline giuridiche ed economiche assume oggi un peso importantissimo nella crescita dei giovani studenti, interpellati a risolvere la complessità del mondo globalizzato, e impone il l'acquisizione di competenze funzionali alla risoluzione delle diverse "crisi sociali" conseguenti anche alle instabilità economiche.

Indubbiamente, il percorso tecnico e quello liceale perseguono questa finalità generale, con modalità differenti, secondo specificità che si evidenziano sul piano delle competenze, delle conoscenze e delle abilità fatte acquisire agli studenti.

Particolare rilevanza assume, in questa prospettiva, la possibilità di collocare le esperienze personali in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, come anche indicato nell'obbligo di istruzione.

Di conseguenza, tutta l'attività progettuale del "*De Liguori*" confluisce nel macro-obiettivo di formare l'uomo e il cittadino.

Nello specifico, nel primo biennio tale obiettivo si persegue soprattutto attraverso lo studio della Costituzione Italiana (principi, libertà, diritti e doveri), dell'Unione europea e delle grandi organizzazioni internazionali, nonché dei concetti di norma giuridica, delle fonti del diritto e della loro codificazione. A tale studio concorrono prioritariamente alcune discipline, in particolare Storia, Italiano, Diritto ed Economia e Geografia, quest'ultima, soprattutto, per gli aspetti riguardanti il delicato rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

Nel secondo biennio e nel monoennio finale, l'insegnamento della Storia tende ad ampliare e rafforzare l'acquisizione delle *competenze chiave di cittadinanza*, con una particolare attenzione al dialogo interculturale e allo sviluppo di una responsabilità individuale e sociale. Il che avviene attraverso lo studio delle vicende storiche del secolo scorso che hanno caratterizzato la vita e il mutamento sociale del nostro Paese.

Il profilo educativo è completato con il potenziamento di saperi, competenze, comportamenti relativi alla coscienza ambientale, allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza nelle sue varie accezioni, al risparmio energetico, alla tutela e al rispetto del patrimonio artistico e culturale.

L'Istituto organizza momenti formativi, con esperti esterni, per dotare gli studenti di strumenti utili a comprendere (e decodificare) i benefici e i rischi collegati ad un corretto utilizzo di beni e servizi finanziari nell'ottica della *Cittadinanza consapevole.* Ne consegue che i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi contribuiscono a fornire un *sistema di valori* coerenti con i principi della Costituzione. Le attività e gli insegnamenti relativi alla "Cittadinanza attiva" coinvolgono, pertanto, tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico economico; interessano, però, anche le esperienze di vita e, nel triennio, le attività di alternanza scuola-lavoro, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro.

Numerosi sono i progetti aventi carattere di stabilità individuati dai docenti per educare alla cittadinanza attiva e favorire lo sviluppo di competenze indispensabili per comprendere la complessità del mondo contemporaneo e le sue problematiche.

- ***Progetto Fisco–Scuola.*** Uno dei principali obiettivi che si propone l'Agenzia delle Entrate nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. Il progetto si rivolge alle classi quinte dell'Istituto Tecnico, indirizzo A.F.M. e Turismo, per promuovere e favorire l'inserimento degli studenti nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Fondamentale per questo scopo risulta l'attività di informazione della materia fiscal anche nell'ottica del ruolo dei giovani quali future contribuenti.
- ***Educazione alla legalità finanziaria***. È *un* progetto indirizzato alle classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico, indirizzo A.F.M. e Turismo, in collaborazione con la Banca d'Italia, ispirato a una didattica per competenze e orientato allo sviluppo delle abilità comportamentali necessarie a compiere scelte finanziarie, in linea con le migliori prassi internazionali. Il progetto veicola il messaggio "Insieme per la legalità", ed è orientato a:
    - *spiegare* il significato di "legalità economica" attraverso esempi concreti riscontrabili nella vita quotidiana;
    - *incrementare* negli studenti la consapevolezza del loro ruolo di cittadini, titolari di diritti e di doveri che investono anche il piano economico;
    - *sensibilizzare* i giovani sul valore della legalità economica, da apprezzare non per paura delle relative sanzioni, bensì per la sua utilità, sotto il profilo individuale e collettivo.

Inoltre, il progetto è rivolto alla formazione dei docenti nell'ottica:

- *dei mutamenti finanziari in atto a livello globale;*
- *degli obiettivi specifici di formazione così come previsti nel PTOF;*
- *degli obiettivi indicati dalla legge 107 del 2015 ed esplicitati nel Piano di Formazione Docenti 2016/2019.*

- Un ampio spazio all'interno dell'Istituto è dedicato all'esercizio della ***Memoria storica***, tema declinato attraverso diverse modalità progettuali.

- **Progetto Legalità finanziaria** che intende promuovere una più solida e diffusa cultura economica nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze, finalizzato alla partecipazione ai concorsi nazionali indetti dal MIUR.
- **Educazione alla Cittadinanza Attiva** per la prevenzione del Cyberbullismo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, la Questura e la Polizia Postale.
- **Educazione alla Legalità** in collaborazione con le FF.OO. per la prevenzione delle devianze.
- **Giornata della Legalità**. In occasione del 19 marzo (giornata della legalità), in tutte le classi dell'Istituto, in collaborazione con l'associazione "LIBERA", si tengono momenti di riflessione e dibattiti per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile. Varie sono le iniziative legate a tale manifestazione: visione di film e forum sulla mafia, camorra, 'ndrangheta, momenti celebrativi, per ricordare gli eroi della legalità da Falcone a Borsellino, da Livatino a Dalla Chiesa, da Peppino Impastato a don Puglisi, a don Diana con la partecipazione di testimoni privilegiati.

La scuola promuove anche la cultura della tutela dell'ambiente come stile di vita e come valore nell'ambito della cittadinanza attiva e consapevole. L'idea di base è coltivare e far crescere il valore della responsabilità individuale e collettiva, aiutare a comprendere che ogni luogo va verso un cambiamento futuro rispetto al quale il cittadino è chiamato a fare scelte oculate e consapevoli nel rispetto dell'ambiente e della salute della collettività.

Rientrano in tale ambito molteplici iniziative che hanno come filo conduttore il tema ambientale. Esse prevedono la partecipazione a incontri, convegni, concorsi su tematiche di natura ambientale, visite guidate, itinerari naturalistici.

3.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) ha ribaltato il modello di sviluppo della persona fondato esclusivamente sulle conoscenze, superando la logica della scuola come unico luogo significativo dell'apprendimento formale e affidando, in maniera importante sul piano quantitativo e qualitativo, una notevole parte di apprendimenti e di costruzione delle competenze all'area dell'impresa e, quindi, alla vita reale nella società civile. L'apprendimento non formale e quello informale sono stati esaltati nella costruzione della personalità del cittadino e dello studente. In perfetta consonanza con l'art. 41 della Costituzione, l'alternanza ha consentito la riconnessione dei saperi della scuola con quelli della società,

favorendo una apprezzabile sincronizzazione della scuola con il mondo esterno e valorizzando le competenze di vita.

Programmazione ASL a.s. 2018-2019

INDIRIZZO	CLASSI	CONVENZIONI	TUTOR INTERNO	TUTOR ESTERNO	ORE*	GIA' SVOLTE
A.F.M. (SIA)	III A	VARIE (presso studi)	Marinelli	VARI	80/400	
A.F.M. (SIA)	IV A	VARIE (presso studi)	Marinelli	VARI	120/400	160/400
A.F.M. (SIA)	IV B	VARIE (presso studi)	Abbatiello	VARI	120/400	160/400
A.F.M. (SIA)	V A	Azienda agricola Cantine Tora	Marinelli	Rillo Francesco	80/400	320/400
A.F.M. (SIA)	V B	VARIE (presso studi)	Abbatiello	VARI	80/400	320/400
TURISTICO	III C	Comune di Sant'Agata-Diocesi cerreto-Castello di Limatola	Ciervo R.	Dario Ciervo-Domenico Ruggiano-Stefano Sgueglia	100/400	
TURISTICO	IV C	Comune di Sant'Agata-Diocesi cerreto-Castello di Limatola	Altieri	Dario Ciervo-Domenico Ruggiano-Stefano Sgueglia	120/400	160/400
TURISTICO	IV E	Comune di Sant'Agata-Diocesi cerreto-Castello di Limatola	Altieri	Dario Ciervo-Domenico Ruggiano-Stefano Sgueglia	120/400	160/400
TURISTICO	V C	Comune di Sant'Agata-Diocesi cerreto-Castello di Limatola	Ciervo R.	Dario Ciervo-Domenico Ruggiano-Stefano Sgueglia	80/400	320/400
LICEO SCIENTIFICO	III A Ls	Soprintendenza BENI CULTURALI	Almaviva	Andrea Martelli	50/200	

LICEO SCIENTIFICO	IV A Ls	Università Parthenope	Falco P.	Giannetta Fusco	36/200	74/200
LICEO SCIENTIFICO	V A Ls	Biblioteca diocesana	Pitaniello	Michele Palmieri	50/200	150/200
LICEO SCIENTIFICO	III A osa	START 2IMPACT+ robotica	Ciao	-	50/200	
LICEO SCIENTIFICO	IV A o.s.a.	ARCADIA	golia	Giordano	35/200	75/200
LICEO SCIENTIFICO	IV B o.s.a	ARCADIA	golia	Giordano	35/200	75/200
LICEO SCIENTIFICO	V A osa	START 2IMPACT	Ciao	Gherardo Liguori	45/200	145/200
LICEO SCIENTIFICO	V B osa	START 2IMPACT	Ciao	Gherardo Liguori	45/200	145/200
C.A.T.	IIIA	STUDIO PROFESSIONALE IADEVAIA	Tollerante	Iadevaia Carmine	100/400	
C.A.T.	IV A	STPS (Ufficio Regione Campania Agricoltura e foresta)	Riviezzo	Nardone	150/400	150/400
C.A.T.	V A	De Rosa Costruzioni	Viscusi	De Rosa	100/400	300/400
LICEO CLASSICO	III A	Comune di Sant'Agata-Diocesi Cerreto	Francesca Russo	Dario Ciervo-Domenico Ruggiano	40/200	
LICEO CLASSICO	IV A	CARITAS	Francesca Russo	don Domenico Ruggiano	50/200	70/200
LICEO CLASSICO	V A	ARCHEOCLUB	Francesca Russo	Michele Biscardi	50/200	150/200
INF. E TEL	III A	START 2IMPACT+robotica	Pascarella	Gherardo Liguori	100/400	

INF. E TEL	III B	START 2IMPACT+robotica	Pascarella	Gherardo Liguori	100/400	

* La suddetta programmazione potrà subire variazioni a seguito delle intervenute disposizioni normative alle quali la scuola si adeguerà.

3.5 ATTIVITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.5.1 *Attività di Ampliamento e Potenziamento dell'Offerta Formativa*

Coerentemente con la programmazione dei Consigli di classe, il nostro istituto propone agli alunni lo svolgimento di **uscite didattiche e viaggi di istruzione.**

Attraverso la proposta di itinerari artistici, storici, naturalistici o di approfondimento tecnico-scientifico, si vogliono creare condizioni favorevoli alla socializzazione offrendo al contempo agli studenti occasioni per entrare in contatto con altre realtà, per accrescere il gusto del bello, per educarli alla conoscenza del patrimonio storico-artistico del nostro territorio e di altri paesi europei, per conoscere nuovi contesti tecnico-professionali. L'organizzazione dei viaggi e delle uscite didattiche deve seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nel Regolamento interno.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici è necessario predisporre per ogni attività materiale didattico articolato, che consenta agli studenti un'adeguata preparazione preliminare e una più appropriata informazione, durante le azioni, con conseguente ricaduta didattica.

Nell'Istituto saranno attivi, ove finanziati, **Laboratori teatrali e musicali** in orario pomeridiano, nati per avvicinare gli studenti e le studentesse alla cultura teatrale e musicale e creare uno spazio espressivo dove valorizzare apprendimenti non convenzionali. Il lavoro svolto trova la sua espressione di sintesi nella realizzazione di spettacoli, DVD, materiale vario.

L'Istituto è anche test center per il rilascio delle **certificazioni Informatiche** e realizza corsi preparatori pomeridiani. L'istituto organizza,altresì, corsi per l'acquisizione delle **certificazioni linguistiche.**

La Scuola aderisce alla programmazione dei **FSE/PON 2014-2020** e alle proposte progettuali coerenti con il proprio percorso formativo a titolarità regionale, nazionale, europea.

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018/19				
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE				
ATTIVITA'	**OBIETTIVI**	**DESTINATARI**	**TEMPI**	**RESPONSABILE**
Olimpiadi di Italiano	**Incentivare** e approfondire lo studio della lingua italiana; **Sollecitare** in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; **Promuovere** e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano	Gruppi elettivi	Gennaio - Marzo 2019	Funzione Strumentale
Olimpiadi di Problem Solving	**Favorire** lo sviluppo delle competenze di problem solving e **valorizzare** le eccellenze presenti nell'istituto; sottolineare l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi, metodo per ottenere la soluzione e linguaggio universale per comunicare con gli altri.	Studenti delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi	Ottobre-Aprile 2019	Prof. Pascarella Carmine
Olimpiadi di Informatica	**Far emergere** e **valorizzare** le "eccellenze" esistenti nella scuola con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo.	Studenti delle Classi Terze e Quarte del Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate	Novembre-Aprile 2019	Prof. Ciao Fabio

Olimpiadi di Chimica	**Favorire** lo sviluppo delle competenze di chimica e valorizzare le eccellenze presenti nell'istituto.	Studenti del secondo biennio e del monoennio del Liceo Scientifico	Novembre-Aprile 2019	Prof. Forte Amodio
Webtrotter	**Potenziare** le capacità di svolgere ricerche e rispondere a quesiti di natura culturale attinenti a varie discipline scolastiche attraverso l'uso di internet e dei dispositivi digitali. Tema di questa edizione: "*Il giro del mondo in 80 minuti*" (gara basata sulla ricerca intelligente di dati e informazioni in rete).	Studenti delle classi Prime, Seconde e Terze dell'Istituto	Febbraio - Maggio 2019	Prof. Pascarella Carmine
Olimpiadi di Matematica	**Favorire** lo sviluppo delle competenze di matematica e **valorizzare** le eccellenze presenti nell'istituto.	Gruppi elettivi	Novembre - Maggio 2019	Prof. Piscitelli Domenico
Gara di istituto di Fisica	**Stimolare** la motivazione e **sollecitare** l'interesse per lo studio delle scienze fisiche.	Gruppi elettivi	Ottobre-Aprile 2019	Prof. D'Antuoni Domenico

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA2018/19

PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

ATTIVITA'	OBIETTIVI	DESTINATARI	TEMPI	RESPONSABILE
FSE – PON CA 2017/1953 "*Scuola in evoluzione*" -Due Moduli di Italiano (30 ore ciascuno) -Un modulo di Scienze (30 ore) -Due moduli di Inglese (60 ore ciascuno)	**Rafforzare** i processi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di base degli studenti	Moduli di Italiano: Studenti del primo biennio dei Tecnici e dei Licei dell'Istituto Modulo di Scienze: Studenti delle Classi Seconde dei Licei Scientifico e OSA Moduli di Inglese: Studenti delle Classi del primo biennio dei tecnici e dei Licei	Ottobre-Maggio 2019	
"NON UNO DI MENO"	**Recuperare** le competenze di base	Studenti dell'Istituto	A.S. 2018/19	Consiglio di Classe proponente
ORIENTAMENTOE CONTINUITÀ	**Promuovere** il passaggio tra i diversi gradi di studi. **Orientare** alla vita	Studenti delle Classi Terze della Scuola Sec. I grado Studenti delle Classi Prime del primo biennio e del monoennio finale Scuola Sec. II grado.	A.S. 2018/19	Funzione Strumentale
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	**Rafforzare** le competenze digitali	Studenti delle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi	A.S. 2018/19	Proff. Pascarella C. Carbonara G.
CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE	**Rafforzare** le competenze e **conseguire** certificazioni linguistiche KET PET FIRST	Studenti interessati	A.S. 2018/19	Prof.ssa Agostinelli A.
LIBRIAMOCI REPUBBLICA@SCUOLA	**Favorire lo sviluppo** di Competenze Linguistiche trasversali	Studenti interessati	A.S. 2018/19	Funzione Strumentale

PROGRAMMA IL FUTURO- L'ORA DEL CODICE	**Rafforzare** le competenze digitali	Studenti delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi	Ottobre Dicembre A.S. 2018/19	Animatore digitale Prof. Pascarella Carmine Atri docenti interessati
POTENZIAMENTO: 1. Disegno e Storia dell'Arte	**Rafforzare** le competenze di Disegno e Storia dell'Arte	Studenti delle classi del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	A.S. 2018/19	Proff. Almaviva Antonio, Gaddi Francesco, Golia Francesca Sabina.
Matematica	**Rafforzare** le Competenze matematiche	Studenti del biennio e del monoennio del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	A.S. 2018/19	Prof. PISCITELLI Domenico
Fisica	**Rafforzare** le competenze di Fisica	Studenti del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	A.S. 2018/19	Prof. D'ANTUONI Domenico
LABORATORIO: 1. Latino	**Rafforzare** le competenze linguistiche	Studenti delle classi: II A LS/III A Liceo Scientifico	2018/19	Prof.ssa CARBONE Nadia
2. Matematica e Fisica	**Rafforzare** le competenze fisico-matematiche	Studenti delle classi Prime del Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate	A.S. 2018/19	Proff. D'ANTUONI Domenico e PISCITELLI Domenico
ESCAPE ROOM PER UN PUGNO DI LIBRI BUILDING UP A STORY	**Favorire** lo sviluppo di Competenze Linguistiche (inglese)	Studenti Classi Quarte SIA, TURISMO e LICEO CLASSICO	A.S. 2018/19	Prof.ssa Musella Daniela

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018/19 LA DIMENSIONE EUROPEA DELLA SCUOLA				
ATTIVITA'	OBIETTIVI	DESTINATARI	TEMPI	RESPONSABILE
ERASMUS PLUS "*From Columbus To Atlantis*" (Prima Annualità)	**Promuovere** la cittadinanza globale. **Migliorare** le competenze comunicative in lingua straniera e in lingua madre. **Saper presentare** un prodotto in forma digitale. **Migliorare** le competenze nelle materie scientifiche (STEM)	Studenti delle Classi terze dell'istituto (licei e Tecnici)	Biennio 2018/20: -A.S. 2018-2019: Italia e Regno Unito A.S. 2019-2020:	Prof.ssa Agostinelli Adela
SCAMBIO DI CLASSE -Spagna -Olanda	**Favorire** il contatto tra diverse scuole e istituzioni scolastiche europee, al fine di stimolare la crescita di competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione organizzativa.	Scambio culturale con scuola spagnola: Studenti dell'Istituto Scambio culturale con scuola olandese: Studenti dell'Istituto	Marzo-Aprile 2019 8-13 Aprile- Maggio 2019	Prof.ssa Agostinelli Adela

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018/19

LA SCUOLA DIALOGA ...IN CONTINUITA' CON IL... TERRITORIO SCUOLA/UNIVERSITA'/MONDO DELLE IMPRESE/ENTI/ASSOCIAZIONI

ATTIVITA'	OBIETTIVI	DESTINATARI	TEMPI	RESPONSABILE
FISCO a SCUOLA	**Diffondere** la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici.	Studenti del TECNICO ECONOMICO	A.S. 2018/19	
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': -Progetti con la Questura di Benevento: "Conoscere per prevenire" (sul tema della droga tra i giovani) "Contro il bullismo...insieme-bullo in rete" -Incontri con il Comando Provinciale dei Carabinieri di Benevento	**Diffondere** nei giovani la cultura della legalità	Studenti dell'Istituto	A.s. 2018-2019	Prof.ssa FULGIERI Carmela
PNL Università del SANNIO	**Migliorare** i livelli di competenza scientifica e matematica.	Studenti Liceo Scientifico	A.S. 2018/19	Prof.ssa Falco Patrizia
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	**Correlare** l'offerta formativa al contesto sociale ed economico del territorio.	Studenti del Secondo biennio e del monoennio finale	A.S. 2018/19	GRUPPO ASL
PROGETTI con ASL				

BN 1:				
"LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI	**Diffondere** nei giovani la cultura della sicurezza stradale. **Sensibilizzare** i giovani a modificare il proprio stile di vita.	Studenti delle Classi Terza e Quarte indirizzo SIA	a.s.2018/2019	Prof. ARRICALE Domenico
"UNPLUGGED"	**Prevenire** il fumo di tabacco e le altre dipendenze. **Favorire** lo sviluppo e il consolidamento di competenze quali la comunicazione interpersonale.	Classe I A IT	a.s.2018/2019	Prof.ssa VERUSIO Ornella
"La ricchezza"- FESTIVAL FILOSOFICO DEL SANNIO (quinta edizione)	**Migliorare** i livelli di conoscenze nell'area storico-filosofica	Studenti delle classi Quarte e Quinte dei Licei dell'Istituto	A.S. 2018/19	Prof.ssa Russo Francesca
"La corruzione"- CENTRO STUDI BACHELET	**Promuovere** la cultura della Cittadinanza	Studenti delle classi Quinte dell' istituto	A.S. 2018/19	
T.ED.(Territorio Educativo)- prima annualità	**Valorizzare** le risorse locali per l'inclusione sociale e scolastica dei minori. **Prevenire e Contrastare** le problematiche legate all'età giovanile (bullismo, devianza e disagio minorile) e alla dispersione scolastica	Sportello d'ascolto: tutti gli studenti dell'istituto Gruppi di peer education: gruppi elettivi di Studenti delle Classi Seconde e Terze di tutti gli indirizzi	A.S. 2018/2019	Prof.ssa FULGIERI Carmela

ATTIVITA' PROGETTUALE DI AMPILAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018/19		
FOCUS TEMATICI		
Lezioni di Storia	Data da definire	Iniziative di Istituto
Lectio Magistralis	Data da definire	Iniziative di Istituto
Giornata della Memoria	Gennaio 2019	Iniziative di Istituto
Giornata del Ricordo	Febbraio 2019	Iniziative di Istituto
Giornata della Legalità Incontro con esperti e magistrati	19 marzo 2019	Iniziative di Istituto

3.6 ATTIVITA'PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

3.6.1 *Tecnologie Digitali per Potenziare l'Ambiente di Apprendimento*

VISIONE STRATEGICA	
	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento-apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione. Migliorare le competenze sociali e civiche per dare agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale in termini di occupazione e di cittadinanza attiva. Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali.

OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI ANCHE AD ALTRE PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Migliorare il clima di scuola, lo spirito di team, l'azione cooperativa, la propensione all'innovazione e alla flessibilità. Potenziare la digitalizzazione dell'istituto. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali. Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi e azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali (sito internet, rete cloud, pagina Facebook).

3.6.2 *Analisi della Situazione in Relazione al PNSD*

In base ai vari punti previsti dal PNSD, si riporta lo stato attuale della pratica digitale e le azioni future da incoraggiare nel PTOF.

STRUMENTI: FIBRA, WI-FI E CONNETTIVITÀ:

INTERVENTO	SITUAZIONEINIZIALE PNSD	COSA È STATO FATTO
Connessione Aule	Tutte le aule dell'Istituto sono cablate e connesse alla rete via cavo o con segnale wi-fi.	
Wi Fi	In attesa di potenziamento del segnale wi-fi nelle sedi dell'Istituto, PON 9035 del 13/07/2015.	Potenziamento completato a Dicembre 2016
Fibra Ottica	L'Istituto "A.M. de' Liguori" è in attesa del passaggio alla fibra ottica.	Attivata nella sede Centrale a Gennaio 2017 Attivata a via Capellino a Settembre 2017 In attesa di disponibilità della Fibra per

		la sede di viale Giannelli che attualmente ha una connessione ADSL veloce a 12 Mega.
Connettività	In attesa di fondi per il Canone di Connettività, previsto dal PNSD	Con il contributo di 1.000 euro erogato dal MIUR, per l'anno scolastico 2017/2018, si è proceduto al pagamento del canone di connettività per le sedi dell'Istituto.

Da realizzare e/o migliorare:

Resta da migliorare il monitoraggio di accesso ad internet dalle varie postazioni dell'Istituto, mentre sono già monitorati gli accessi dai dispositivi autorizzati.

Spazi e Ambienti per l'Apprendimento: Aule e Laboratori

Intervento	Situazione Iniziale PNSD	Cosa è stato fatto
LIM in Aula e Laboratori	Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM, progetto 10621 del 2012 e connesse ad Internet. Sono presenti diversi laboratori (Scientifico, Informatico, Tecnico Costruttivo, di Fisica e Chimica).	Nel dicembre 2016 è stato installato un laboratorio mobile per la modellazione tridimensionale con l'utilizzo di droni. Sono in fase di assegnazione gli ultimi progetti PON per la realizzazione di un moderno laboratorio di informatica, due laboratori di robotica ed un laboratorio linguistico, nonché un'aula modulare e digitale, dotata di laboratorio mobile, con la presenza di PC portatili e schermo interattivo.
Gare e Progetti Nazionali	L'Istituto sta partecipando a diverse gare e progetti Nazionali (Olimpiadi di Italiano, Matematica, Informatica, Fisica, Chimica, Problem Solving, Webtrotter) per un maggior coinvolgimento degli studenti e per il confronto con altre realtà.	Nell'anno scolastico 2017/2018, l'Istituto si è classificato al primo posto nazionale della gara "Webtrotter – La ricerca intelligente sul web".
Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica		È migliorata la diffusione delle tecnologie nella didattica, con un maggior utilizzo di risorse multimediali e di materiale reperibile in rete, anche grazie ai corsi di formazione di ambito relativi a didattica innovativa (maggio 2017).

Da realizzare e/o migliorare:

Migliorare e favorire le politiche di BYOD (Bring Your Own Device) soprattutto per attività di ricerca, webquest e didattica digitale (aule virtuali).

Proporre interventi per la manutenzione, la messa in sicurezza e l'abbellimento della struttura scolastica.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE: REGISTRO ELETTRONICO E OPEN DATA

Intervento	Situazione Iniziale PNSD	Cosa è stato fatto
Registro Elettronico	La Gestione Amministrativa della Scuola è completamente informatizzata grazie a software specifici integrati anche nella gestione operativa, tra cui il Registro Elettronico, utilizzato già da diversi anni.	Dall'anno scolastico 2017/2018, passaggio allo Scrutinio Online. A partire da quest'anno scolastico, in via sperimentale e solo per le classi prime, è stata attivata la giustifica online delle assenze degli studenti. Ai genitori è stato fornito un PIN, diverso dalla password di accesso al Registro Elettronico, che consente di giustificare le assenze dei figli. Sempre in via sperimentale, a partire da quest'anno scolastico, il RE viene utilizzato anche per inviare comunicazioni alle famiglie.
Segreteria Digitale	Utilizzo del software di Segreteria AXIOS nelle funzioni base.	Il processo di dematerializzazione ha interessato anche la parte amministrativa con l'attivazione di Scuola Digitale, con l'automazione dei processi di comunicazione tra docenti e segreteria, e del Protocollo Digitale (attivati nell'anno scolastico 2017/2018). Da settembre 2017, le funzioni di Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio, integrate nel software di Segreteria, sono rese disponibili all'utenza in tempo reale, grazie alla sincronizzazione con le pagine web raggiungibili dal sito istituzionale.

Da realizzare e/o migliorare:

Miglioramenti del software in uso ed adattamento delle pagine relativa all'Albo Pretorio ed Amministrazione Trasparente alla nuova normativa AgID. Sono state già inviate richieste all'azienda fornitrice per l'adeguamento.

Migliorare l'utilizzo del RE per la comunicazione con le famiglie.

Creazione di una piattaforma per la condivisione dei materiali rivolti a docenti e agli studenti, al termine del Corso di Formazione Docenti.

Digitale, Imprenditorialità e Lavoro

Intervento	Situazione Iniziale PNSD	Cosa è stato fatto
Alternanza Scuola Lavoro	Progetti iniziali di Alternanza Scuola Lavoro	La gestione dell'Alternanza Scuola Lavoro è migliorata, grazie ai contatti con enti ed associazioni esterne. Da quest'anno, saranno utilizzate piattaforme didattiche di formazione online (start2impact), inoltre, la gestione delle attività ASL sarà integrata nel Registro Elettronico.
Progetti e Gare relative al digitale	L'Ora del Codice Olimpiadi Problem Solving WebTrotter Olimpiadi di Informatica	La scuola continua nei progetti legati al digitale. Per quanto riguarda il progetto WebTrotter, si registra il primo posto nazionale conquistato nell'anno 2017/2018.

Da realizzare e/o migliorare:

Politiche per avvicinare gli studenti alle carriere in ambito digitale.

Contenuti Digitali

Intervento	Situazione Iniziale PNSD	Cosa è statofatto
Risorse Educative Aperte (OER)	In attesa dei lavori dei tavoli tecnici per la definizione delle linee guida relative a "Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica" e "Autoproduzione dei contenuti didattici".	Produzione: N.A. Promozione: Sempre più docenti utilizzano risorse aperte (e programmi Free), disponibili su internet, per integrare gli usuali supporti didattici.
Biblioteche	Rinnovare la biblioteca scolastica orientandola al mondo digitale.	Al momento, è stato creato un file Excel con la possibilità di ricercare un libro. Con il contributo relativo alla prima annualità del PNSD, si sta procedendo all'acquisto dei 10 libri indicati dal MIUR

Da realizzare e/o migliorare:

Promuovere l'utilizzo e la creazione di risorse educative aperte (OER).

Rinnovare la biblioteca scolastica orientandola al mondo digitale.

3.6.3 *La Formazione del Personale*

Intervento	Situazione Iniziale PNSD	Cosa è stato fatto
Formazione Sulla Didattica Digitale	Progetti PON sull'utilizzo della LIM (2012)	Nel maggio 2017, formazione in servizio, per la rete d'Ambito, sull'innovazione didattica ed organizzativa.
Formazione su Alternanza Scuola Lavoro	-	Nel maggio 2018, formazione in servizio, per la rete d'Ambito, sull'Alternanza Scuola Lavoro
Formazione sulla Valutazione e sulla Didattica per Competenze	Progetti PON sulla Valutazione (2012)	A settembre 2017 e settembre 2018, formazione in servizio, per la rete d'Ambito, sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

Da realizzare:

La formazione degli insegnanti diventa una questione centrale. Obiettivi da perseguire nel prossimo futuro sono pertanto:

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (c.7 legge 107); tali competenze sono inevitabilmente di carattere trasversale a tutte le discipline;
- Promuovere azioni per l'innovazione digitale ai fini di un'offerta formativa adeguata alle mutate esigenze degli studenti;
- Formare i docenti sull'innovazione didattica e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, e al tempo stesso, sui "rischi della cultura digitale";

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VISIONE STRATEGICA	Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento apprendimento per *competenze* e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e partecipazione. Attivarsi ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita educativa, didattica ed organizzativa.
OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI A PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Curricolo, progettazione e valutazione: declinare le competenze di curricolo per supportare la valutazione autentica, valorizzando i dipartimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, ai sensi di quanto previsto dal DPR 122/2009, così come modificato dal Dl.von°62 del 2017.

Nello specifico, la priorità è data alla valutazione degli apprendimenti, ossia al raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi prefissati, ma una particolare attenzione è riservata al processo, ovvero al percorso di apprendimento, al miglioramento rispetto alla situazione di partenza, con specifico riferimento al valore formativo aggiunto generato dal processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione si esercita anche sul comportamento, ossia sul raggiungimento di obiettivi relazionali ed educativi: rispetto di sé e dell'altro, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico, grado di impegno e partecipazione al dialogo educativo. Essa deve essere trasparente e tempestiva, secondo criteri fissati dal Collegio docenti, chiaramente esplicitati e comunicati all'utenza.

I docenti utilizzano vari strumenti e modalità di verifica, sia scritta che orale. Tutte le valutazioni legate alle varie prove concorrono alla valutazione periodica e finale, che si esprime con voto unico.

Le verifiche sono strumenti con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, e delle eventuali difficoltà di apprendimento. Il docente identifica gli esiti del

suo insegnamento per la conferma o riprogettazione di metodologie didattiche e degli obiettivi di apprendimento.

La valutazione si fonda su quattro fondamentali momenti di verifica:

1) **In ingresso**: verifica il possesso dei prerequisiti all'inizio di un nuovo percorso di apprendimento (inizio dell'anno scolastico o fase di avvio di una unità di apprendimento), con particolare attenzione alle classi prime e con riferimento non solo a conoscenze ed abilità, ma anche al possesso degli strumenti cognitivi indispensabili per apprendere.
2) **Formativa**: fornisce informazioni sulla qualità dell'apprendimento nel corso del processo didattico, allo scopo di attuare interventi integrativi o di adattamento delle unità didattiche di apprendimento; essa tiene conto del progresso individuale dello studente, in rapporto comunque ad un obiettivo finale; punta in particolare a dare strumenti metacognitivi allo studente, che acquisisce la capacità di autovalutazione, potenzialmente motivante e gratificante.
3) **Sommativa**: controlla, al termine di un percorso di una Uda, il raggiungimento degli obiettivi prefissati; fornisce indicazioni sulla qualità dell'apprendimento ed ulteriori informazioni per il lavoro futuro.
4) **Intermedia/finale**: consente di verificare i livelli cognitivi e gli obiettivi formativi raggiunti dallo studente, grazie al controllo di indicatori di apprendimento riconosciuti e condivisi da tutti i docenti. Assume funzione orientativa, per la prosecuzione degli studi, per eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi, per l'inserimento nel mondo del lavoro.

3.7.1 *Criteri Generali di Valutazione*

Come anticipato, la valutazione sarà finalizzata non solo all'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite, ma anche alla verifica del processo di apprendimento.

Oltre alle prove scritte e orali, che per loro natura si collocano in spazi temporali ben definiti dell'attività didattica, costituiscono elementi di verifica anche:

- la qualità del lavoro svolto a casa;
- le relazioni scritte;
- i lavori di gruppo;

- le attività ordinarie di laboratorio;
- l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni;
- l'atteggiamento generale verso la scuola.

Ad inizio anno scolastico, i dipartimenti disciplinari definiscono gli indicatori e stabiliscono i pesi e i livelli di valutazione tanto per le prove scritte quanto per il colloquio.

I criteri di valutazione sono trasparenti ed espliciti, affinché lo studente possa anche *autovalutarsi* (art. 2 D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, relativo allo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e art.1. c.1 DL.vo62/2017). Il Collegio Docenti ha deliberato di adottare la griglia di valutazione riportata nelle pagine seguenti.

Il numero di verifiche sommative svolte alla fine di un'unità didattica, di un modulo o di un processo cognitivo devono essere non meno di due nel primo trimestre, non meno di tre nel pentamestre, sia per le prove scritte/grafiche che per le prove orali/pratiche. Le valutazioni hanno la funzione di orientamento del processo educativo, sia per il docente sia per l'allievo, in quanto:

1) il docente *utilizza la valutazione* per confermare o modificare, in relazione agli obiettivi da raggiungere, il processo didattico in corso;
2) l'allievo *trova nella valutazione* una preziosa indicazione per avere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto e l'opportunità di correggere eventuali errori e colmare le lacune rilevate.

La *valutazione finale*, pertanto, terrà conto:

- della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza (con particolare attenzione al percorso degli studenti stranieri);
- del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari prefissati;
- della partecipazione alle attività didattiche (dell'attenzione, dell'impegno, della capacità di collaborazione e dialogo);
- della crescita complessiva in termini socio-affettivi.

3.7.2 *Verifiche e Griglie di Valutazione*

Negli incontri dei Dipartimenti disciplinari sono state formulate griglie di valutazione basate su parametri oggettivi. Le medesime sono state confrontate e adattate alla tipologia delle singole prove e agli obiettivi di volta in volta verificati. La valutazione, in linea con le disposizioni vigenti, si esprimerà in decimi e

farà riferimento alle seguenti scale di misurazione relative a prove scritte/grafiche, orali e pratiche. Si specifica che, per la tabella relativa alle prove scritte del secondo biennio e monoennio finale, la prima colonna è riferita alla valutazione in decimi e la seconda a quella in quindicesimi, adottata per le prove scritte all'Esame di Stato.

3.7.3 *Criteri di Valutazione Intermedia e Finale– Primo Biennio*

VOTO	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
10	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprime valutazioni critiche originali
9	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente
8	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
7	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
6	Applica correttamente le conoscenze minime, talvolta anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Essenziali, con esposizione semplice, ma corretta	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce informazioni e situazioni nuove non complesse
5	Applica autonomamente le conoscenze minime con qualche errore o imperfezione	Superficiali o complete con imperfezioni, esposizione imprecisa e con improprietà di linguaggio	Analisi parziali, sintesi imprecise, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove

4	Applica le conoscenze minime solo se guidato, autonomamente con gravi errori	Carenti con errori ed espressioni improprie e difficoltose	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette o parziali
3	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori anche gravi	Frammentarie e gravemente lacunose, errori e improprietà	Compie analisi errate e lacunose, sintesi assente o incoerente, commette errori
2	Non sa cosa fare	Gravemente errate, espressione sconnessa	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna

3.7.4 *Prove Scritte e Scritto-Grafiche*

(secondo biennio e monoennio finale)

Per le prove scritto-grafiche sono riportati anche i corrispondenti voti in quindicesimi.

VOTO	VOTO	INDICATORI
9-10	15	Dimostra di essere motivato e di avere attitudine per la materia; le conoscenze sono ampie e sicure; usa il linguaggio specifico con competenza e proprietà; sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi; opera in modo autonomo e approfondito.
8	13-14	Conoscenze ampie e sicure, utilizzate senza errori, né imprecisioni; autonomia nell'analisi e nella sintesi; sa operare, ma non in modo approfondito; sa usare con proprietà la lingua specifica della materia.
7	11-12	Conoscenze complete ma non approfondite; commette imperfezioni, non errori nella esecuzione di compiti più complessi; analizza e sintetizza con autonomia, ma con alcune incertezze.
6	10	Conoscenze essenziali ma non approfondite, applicate senza errori in compiti semplici; capacità di analisi di situazioni non particolarmente complesse; giunge alla sintesi se guidato.
5	7-9	Conoscenze incomplete; non lavora in modo autonomo; commette alcuni errori nell'esecuzione dei compiti semplici; realizza alcune abilità; sa trarne qualche conclusione.

4	4-6	Conoscenze frammentarie; non è in grado di comprendere i testi; commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
1-3	1-3	Nessuna conoscenza o gravissime insufficienze.

3.7.5 *Prove Orali e/o Pratiche*

(secondo biennio e monoennio finale)

VOTO	INDICATORI
9-10	Dimostra di essere motivato e di avere attitudine per la materia; le conoscenze sono ampie e sicure; usa il linguaggio specifico con competenza e proprietà; sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi; opera in modo autonomo e approfondito.
8	Conoscenze ampie e sicure, utilizzate senza errori, né imprecisioni; autonomia nell'analisi e nella sintesi; sa operare, ma non in modo approfondito; sa usare con proprietà la lingua specifica della materia.
7	Conoscenze complete ma non approfondite; commette imperfezioni, non errori nell' esecuzione di compiti più complessi; analizza e sintetizza con autonomia, ma con alcune incertezze.
6	Conoscenze essenziali ma non approfondite, applicate senza errori in compiti semplici; capacità di analisi di situazioni non particolarmente complesse; giunge alla sintesi, se guidato.
5	Conoscenze incomplete; non lavora in modo autonomo; commette alcuni errori nell'esecuzione dei compiti semplici; realizza alcune abilità; sa trarne qualche conclusione.
4	Conoscenze frammentarie; non è in grado di comprendere i testi; commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
1-3	Nessuna conoscenza o gravissime insufficienze.

Per giungere al livello di sufficienza, l'alunno dovrà possedere conoscenze essenziali, ma non approfondite, applicarle senza errori in compiti semplici; deve, anche, dimostrare capacità di analisi di situazioni non particolarmente complesse e giungere ad una sintesi, se opportunamente guidato.

Per essere valutato, a fine trimestre o in sede di scrutinio finale, l'alunno dovrà sostenere almeno due prove, secondo la tipologia stabilita dai decreti istitutivi dei singoli indirizzi di studio (scritte, scritto-grafiche, grafiche, orali, pratiche).

3.7.6 *Valutazione Finale– Assegnazione Dei crediti*

I Consigli di Classe, per deliberare l'ammissione o la non ammissione degli allievi alla classe successiva, faranno riferimento ai criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti. Le fonti normative che regolano lo scrutinio sono: C.M. 175 del 2/4/98, O.M. 65 del 20/2/98, O.M. 330 del 27/5/97, O.M. 126 del 20/5/00, O.M. 90 del 21/5/01, O.M. 26 del 15/03/07, O.M. 92 del 5/11/07, D.P.R. 122 del 22/06/09, D.M. 99 del16/12/09.

3.7.7 *Criteri di Attribuzione del Credito Scolastico*

Il credito scolastico è uno specifico punteggio attribuito ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore e che contribuisce per 1/4 a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

All'attribuzione del credito scolastico concorrono sia fattori interni al mondo della scuola sia, per una parte denominata *"credito formativo",* esperienze documentate svolte al di fuori della scuola.

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione i seguenti parametri:

- la media (M) dei voti;
- l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la valutazione di IRC/AA;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- eventuali crediti formativi.

3.7.8 *Attribuzione Credito Formativo*

In base alla normativa (DM 42 del 22/05/2007) alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una "*banda di oscillazione*" con un punteggio minimo e uno massimo.

Premesso che il punteggio deve sempre rimanere nella "banda di oscillazione" determinata dal voto di media e ferma restando la necessità che all'alunno non siano state irrogate sanzioni disciplinari nel corso dell'anno scolastico, **si procederà all'attribuzione del credito così come di seguito:**

MASSIMO DELLA FASCIA	Media dei voti con cifra decimale > = 5	Nessun ulteriore indicatore
	Media dei voti con cifra decimale < 5 (1)	a) assiduità e frequenza (assenze non superiori al 12,5% a.s.) = **0,2**; b) impegno e partecipazione alle attività di IRC (con giudizio *molto/moltissimo*) o ASL = **0,1**; c) partecipazione documentata ad attività formative (*) organizzate dalla scuola nel curricolare e nell'extracurricolare = **0,1** per ogni attività valutata positivamente. d) Eventuali crediti formativi (**) **max 0,3 punti**.
	Media dei voti di scrutinio = 6	Il Consiglio di Classe valuterà l'attribuzione del massimo punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, in presenza di non meno di tre indicatori di cui ai punti a), b), c) e d).

(1) - In presenza della media dei voti con cifra decimale inferiore a 5, concorrono all'attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, gli indicatori corrispondenti.

Si precisa che sarà attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione a condizione che la somma della media dei voti e dei crediti attribuiti, di cui ai punti a), b),c),d), sia uguale o superiore a 0,6.

Nota a punto d) - E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive praticate a livello agonistico). In questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi

propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

(*) L'attestato di partecipazione alle attività formative di ampliamento, sottoscritto dal docente della classe, dovrà indicare l'attività svolta, l'impegno in termini quantitativi e i risultati raggiunti. Per le gare e concorsi, l'attestato sarà valutato a partire dalla qualificazione a livello provinciale. Per i corsi effettuati in preparazione all'acquisizione delle certificazioni linguistiche ed informatiche, si valuterà il corso se attestante la partecipazione di almeno l' 80% del corso.	1. Gare e concorsi interni ed esterni; 2. Attività di approfondimento: (Libriamoci/Educazione Finanziaria ed economica/ attività di hosting/ attività FAI/ corsi di lingue/ corsi di informatica/ partecipazione attiva alla settimana dello sport, partecipazione ad incontri formativi di filosofia, cittadinanza attiva, approfondimenti tematici pomeridiani); 3. Attività svolte nell'ambito di progetti europei, nazionali e regionali.
(**) Saranno presi in considerazione i corsi con attestazioni dettagliate che riportino: descrizione dell'attività svolta, periodo di effettuazione; eventuale giudizio sulla prestazione; firma e timbro originali dell'ente/associazione/società. Si precisa, inoltre, che la frequenza a tali corsi deve essere non inferiore all'80% delle ore di frequenza o partecipazione previste. Le certificazioni delle esperienze dovranno essere presentate al coordinatore della classe dal 15 MAGGIO al 5 GIUGNO dell'anno di riferimento.	Sono riconosciute quali attività che danno luogo a credito formativo: 1. attività sportive agonistiche a livello regionale/nazionale/internazionale; 2. attività di volontariato/no profit certificate, non comprese tra quelle organizzate dalla scuola, della durata di almeno 30 h; 3. certificazioni linguistiche e patenti informatiche; 4. superamento o menzioni in concorsi regionali/nazionali/internazionali;

Nello scrutinio finale di Quinta, il Consiglio di classe (fermo restando il massimo di 40 punti) può integrare il punteggio complessivo dello studente che, con particolare impegno e merito scolastico, abbia recuperato situazioni di svantaggio degli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali che abbiano determinato un minor rendimento.

3.7.9 *Esami di Stato: Criteri Attribuzione Credito Scolastico*

L'art. 15 del D. Lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da **venticinque punti su cento a quaranta punti su cento**. Il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati è il seguente:

- dodici punti per il terzo anno
- tredici per il quarto anno
- quindici per il quinto anno.

La tabella A, di seguito riportata, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Tab. A

CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)			
MEDIA DEI VOTI	I ANNO CLASSE TERZA	II ANNO CLASSE QUARTA	III ANNO CLASSE QUINTA
M<6*	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

*) L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all' esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente che abbia riportato una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D. lgs 62/2017, art.13)

Regime transitorio

Per gli studenti che sostengono l'esame di Stato nell'anno scolastico 2018/2019, la tabella B1 reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

Tab. B1

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III E PER IL IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Infine, per gli studenti che sosterranno l'esame di Stato nell'anno scolastico 2019/2020, la tabella B2 reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo anno di corso.

Tab. B2

Candidati che sosterranno l'esame nell'a.s. 2019/2020

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

CREDITO CONSEGUITO PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITOPER IL III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

3.7.10 Esami di Stato: Ammissione e Attribuzione Punteggi(nella valutazione)

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Sono requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

In ordine all'attribuzione dei punteggi d'esame l'art. 18 del d.lgs. n.62/2017 prevede l'assegnazione a ciascun candidato di un punteggio finale complessivo in centesimi.

La commissione d'esame dispone di un massimo di venti punti per ciascuna delle due prove scritte e di venti punti per il colloquio. Tali punteggi si sommano a quello del credito scolastico, che, come detto in precedenza, può essere assegnato per un massimo di quaranta punti, sulla base della tabella di attribuzione del credito scolastico allegata al decreto legislativo (commi 1 e 2). Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in sessanta punti (comma 4). La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di cinque punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno cinquanta punti (comma 5). La Commissione, inoltre, può motivatamente attribuire la lode, con deliberazione unanime, a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, alle ulteriori condizioni specificate dal comma 6 dell'art. 18.

3.7.11 *Modalità di Recupero*

In relazione ai **debiti scolastici** si seguirà la seguente procedura:

- Al termine dello scrutinio trimestrale per gli alunni giudicati *insufficienti* nelle discipline d'indirizzo vengono attivati recuperi in orario antimeridiano, attingendo dal 20% del curriculo trimestrale/pentamestrale della disciplina in cui si è registrata l'insufficienza. I risultati verranno valutati tempestivamente dai docenti delle materie interessate e registrati nei documenti ufficiali. In orario pomeridiano si attiveranno corsi di recupero, attingendo dall'organico di potenziamento disponibile e utilizzando i docenti curricolari previa verifica delle risorse economiche assegnate.
- Per le materie per le quali non viene attivato il corso di recupero si procederà al recupero "*in itinere*".
- In sede di scrutinio finale, per gli alunni non valutati *positivamente* (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, il Consiglio di Classe sospenderà il giudizio e avvierà corsi di recupero in presenza dei fondi necessari alla loro attivazione, nel mese di luglio, con verifica scritta e orale da tenere nel periodo 24 – 31 agosto. La "*sospensione del giudizio*" verrà attribuita nel caso lo studente presenti non più di tre insufficienze valutate con un punteggio non inferiore a 5.
- Di ogni decisione assunta dai rispettivi Consigli di Classe sarà data comunicazione ai genitori, con indicazione delle carenze rilevate.
- Le famiglie che intendono provvedere in proprio al recupero comunicheranno all'Istituto tale decisione. La verifica del recupero viene effettuata dalla scuola ed è obbligatoria per gli studenti.
- Il giudizio di "*non ammissione*" dell'allievo alla classe successiva verrà assegnato quando non sussistano i requisiti per la sospensione del giudizio, oppure in presenza di voto di comportamento inferiore a sei decimi.

I Consigli di Classe, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, riferiranno gli elementi di valutazione scolastica alla *personalità complessiva dell'alunno* vista nel suo sviluppo globale nonché in rapporto ai progressi manifestati e all'unitarietà della formazione, così come al grado di frequenza, partecipazione e impegno.

3.7.12 *Validità Anno Scolastico–Ritardi e Assenze degli Studenti*

Le assenze, i ritardi, i permessi, concorrono alla valutazione complessiva degli studenti e determinano il voto sul comportamento, che incide a sua volta sul calcolo del credito scolastico e sulle provvidenze in materia di diritto allo studio. Dall' anno scolastico 2010/2011 trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all' art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122, che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo."

SISTEMA	MONTE ORE ANNUALE PRIMO BIENNIO	LIMITE ASSENZE ANNUALE 25%
TECNICI		
AMMIN. Fin. e Mark.	1056 h	264 h
TURISMO	1056 h	264 h
COSTRUZ. Amb. e Ter*.	1056 h	264 h
INFORM. e TELECOM.**	1056 h	264 h
COSTRUZ. Amb. e Ter Classe seconda	1089 h	272 h
INFORM. e TELECOM. Classe seconda	1089 h	272 h
LICEI		
CLASSICO	891 h	223 h
SCIENTIFICO	891 h	223 h
SCIENTIFICO OSA	891 h	223 h
LINGUISTICO	891 h	223 h

SISTEMA	MONTE ORE ANNUALE SECONDO BIENNIO E MONOENNIO	LIMITE ASSENZE ANNUALE 25%
TECNICI		
AMMIN. Fin. e Mark.	1056 h	264 h
TURISMO	1056 h	264 h
COSTRUZ. Amb. e Ter.	1056 h	264 h
INFORM. e TELECOM.	1056 h	264 h
LICEI		
CLASSICO	1023 h	256 h
SCIENTIFICO	990 h	248 h
SCIENTIFICO OSA	990 h	248 h
LINGUISTICO	990 h	248 h

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Le ore di assenza, **incluse le entrate e le uscite fuori orario**, vengono annotate dai Docenti sul Registro di Classe e comunicate, entro la fine di ogni giorno di scuola, alla Segreteria Didattica che eseguirà il computo totale delle assenze di ciascun allievo/a. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà raffrontato al suo orario annuale personalizzato come indicato nella tabella precedente.

Nel corso del mese di maggio, non sono consentiti gli ingressi posticipati e le uscite anticipate.

Deroghe CM 20/09

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del C. d. c., la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano:

a) motivi di salute, per ricovero ospedaliero o cure domiciliari post ricovero, in forma continuativa o ricorrente e visite specialistiche documentate.

b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; rientro nel paese di origine per motivi legali).
c) partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
d) adesione a confessioni religiose che limitino la frequenza in particolari giorni dell'anno. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.
e) Visite presso le sedi universitarie per orientamento: max. tre assenze con esibizione di attestato di avvenuto orientamento.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

3.7.12 *Criteri e Modalità Applicative della Valutazione e del Comportamento*

D. M.16 gennaio 2009, n. 5e DPR N. 122 del 22 giugno 2009 così come modificato dal Dl.vo 62/17

3.7.13 *Finalità della Valutazione del Comportamento degli Studenti*

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- *accertare* i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- *verificare* la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- *diffondere* la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- *dare* significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Nella quantificazione del voto di comportamento va tenuto presente che la "*sensibilità*" della scala di riferimento è diversa da quella dei voti di profitto, essendo di fatto limitata all'intervallo dal 5 al 10. Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9, 8, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in rapporto agli ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescritti.

I voti 7 e 6 invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche rilevate sulla frequenza o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazioni del Regolamento di Istituto.

L'attribuzione del 6 nel comportamento non assume il significato del 6 nelle discipline curricolari, primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività.

In base all'art.4 del D.M. N° 5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente (inferiore a 6/10) in presenza di "*Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni*".

3.7.14 *Caratteristiche ed Effetti della Valutazione del Comportamento*

La valutazione del comportamento degli studenti riferita allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto Educativo di Responsabilità e ai Regolamenti del nostro Istituto:

1. è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. "*Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione.* La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio" *(cfr. D.P.R. 122 del 2009.art.4);*
2. tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere durante il corso dell'anno anche con riferimento alle tre competenze sociali e di cittadinanza:

COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA	INDICATORI
Agire in modo responsabile	1. Rispetto di sé e degli altri. 2. Uso delle strutture della scuola; 3. Rispetto dei Regolamenti dettati dall'organizzazione scolastica.
Collaborare e partecipare	1. Frequenza e puntualità. 2. Partecipazione al dialogo educativo.
Comunicare	1. Interventi durante l'attività didattica. 2. Capacità di esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero nel rispetto dell'altro.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Si fa presente che per l'attribuzione del voto massimo (*dieci*) devono essere rispettati **tutti** gli indicatori. Per l'assegnazione del *nove* e dell'*otto* devono essere, invece, rispettati gli indicatori di almeno **due** delle tre competenze. La competenza tralasciata deve poter essere misurata con gli indicatori di competenza della fascia direttamente inferiore.

3.7.15 *Criteri ed Indicazioni per l'Attribuzione di Votazione Insufficiente*

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

L'attribuzione di una votazione inferiore ai 6/10, in particolare in sede di scrutinio finale, viste le indicazioni contenute nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. n.3602/PO del 31 luglio 2008) nonché i Regolamenti di Istituto,

ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente:

1. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dello studente per periodi superiori a quindici giorni;
2. successivamente alle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che **la valutazione stessa sia sempre debitamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari.**

3.7.16 *Griglia di Valutazione del Comportamento*

(ai sensi del D. M. 5 del 16/01/2009 e del DPR N. 122 del 22/06/ 2009 così come modificato dal DL.vo n° 62 del 2017)

COMPETENZE SOCIALIE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI L'ALUNNO/A	VOTO
Agire in modo responsabile	Rispetta costantemente gli altri e i loro diritti ed ha un atteggia- mento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà e si adopera per la soluzione di situazioni conflittuali. Ha sempre un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.	10
	Utilizza in modo responsabile i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune.	
	Conosce e rispetta sempre i regolamenti e ne favorisce la circolazione in termini di conoscenza aiutando i compagni a farlo rispettare. Assenza di segnalazioni disciplinari.	

Collaborare e partecipare	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite. anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione.	
	È attento e collabora in modo propositivo durante le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). Ottempera puntualmente agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati. È disponibile al peer tutoring.	
Comunicare	Interviene in modo appropriato durante le lezioni per chiedere ulteriori spiegazioni o approfondimenti. È attento alle proposte di approfondimento e di arricchimento culturale.	
	Esprime e sostiene in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, esercitando l'autocontrollo.	

N.B. Per l'attribuzione del voto devono essere *rispettate* tutte e tre le competenze.

COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA	DESCRITTORI L'ALUNNO/A	VOTO
Agire in modo responsabile	➢ Rispetta costantemente gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà e si adopera per la soluzione di situazioni conflittuali.	9
	➢ Ha sempre un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.	
	➢ Utilizza in modo responsabile i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare,	

	contribuendo alla tutela del bene comune.	
	➢ Conosce e rispetta sempre i regolamenti e ne favorisce la circolazione in termini di conoscenza aiutando i compagni a farlo rispettare.	
	➢ Assenza di segnalazioni disciplinari.	
Collaborare e partecipare	➢ Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.	
	➢ Rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite . anticipate e le modalità di richiesta di giustifica- zione.	
	➢ È attento e collabora in modo propositivo durante le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage).	
	➢ Ottempera puntualmente agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati.	
	➢ È disponibile al peer tutoring.	
Comunicare	➢ Interviene in modo appropriato durante le lezioni per chiedere ulteriori spiegazioni o approfondimenti.	
	➢ È attento alle proposte di approfondimento e di arricchimento culturale.	
	➢ Esprime e sostiene in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, esercitando l'autocontrollo.	

N.B. Per l'attribuzione del voto devono essere rispettate almeno due delle tre competenze. La competenza disattesa deve poter essere misurata con gli indicatori di competenza della fascia dell'**otto**.

COMPETENZE SOCIALIE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI L'ALUNNO/A	VOTO
Agire in modo responsabile	➢ Rispetta gli altri e i loro diritti ed ha un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà. ➢ Ha un atteggiamento e un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.	8
	➢ Utilizza in modo appropriato i materiali e le strutture della scuola, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, contribuendo alla tutela del bene comune.	
	➢ Conosce e rispetta i regolamenti. ➢ Assenza di segnalazioni disciplinari.	
Collaborare e partecipare	➢ Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari. ➢ Rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione.	
	➢ È attento e segue con interesse le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ➢ Ottempera agli impegni assunti ed è affidabile per quanto riguarda lo svolgimento di compiti assegnati.	
Comunicare	➢ Interviene in modo pertinente durante le lezioni anche se non regolarmente.	
	➢ Sostiene e motiva il proprio ragionamento e le proprie azioni dimostrando un buon livello di autocontrollo.	

N.B. Per l'attribuzione del voto devono essere rispettate almeno **due** delle tre competenze. La competenza disattesa deve poter essere misurata con gli indicatori di competenza della fascia del **sette**.

COMPETENZE SOCIALI E DICITTADINANZA	DESCRITTORI L'ALUNNO/A	VOTO
Agire in modo responsabile	➢ **Generalmente** rispetta gli altri e i loro diritti; **sporadici** atteggiamenti di poca collaborazione e di disponibilità per chi si trova in difficoltà. ➢ Sporadici atteggiamenti e linguaggi non adeguati all'ambiente scolastico.	7
	➢ Utilizza in **modo idoneo** i materiali e le strutture della scuola.	
	➢ **Conosce** i regolamenti. ➢ Presenza di uno o più richiami non documentati.	
Collaborare e partecipare	➢ Frequenza **regolare** con qualche assenza e ritardo; ➢ Qualche infrazione al regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione; ➢ Raramente non è sollecito nel produrre le giustificazioni delle assenze, far firmare le comunicazioni ai genitori, consegnare a scuola quanto richiesto nei tempi indicati.	
	➢ **Raramente segue in modo passivo** le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ➢ Difficilmente non ottempera agli impegni assunti ed è sempre affidabile nello svolgimento delle consegne scolastiche.	
Comunicare	➢ Qualche volta necessita di essere sollecitato.	
	➢ **Il più delle volte esprime e sostiene** le proprie ragioni e le motivazioni del proprio agire dimostrando un adeguato autocontrollo.	

COMPETENZE SOCIALIE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI L'ALUNNO/A	VOTO
Agire in modo responsabile	➢ Spesso è scorretto nelle relazioni tra pari e nelle relazioni con l'adulto; ➢ Ha un atteggiamento e un linguaggio non sempre adeguati all'ambiente scolastico.	6
	➢ Utilizza in modo inadeguato i materiali e le strutture della scuola.	
	➢ Qualche episodio di non rispetto dei regolamenti ➢ Presenza di qualche segnalazione disciplinare (uno o più richiami scritti) accertato che, successivamente all'irroga- zione della sanzione di natura educativa e riparatoria prevista dal regolamento di disciplina, abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento).	
Collaborare e partecipare	➢ Frequenza non sempre regolare (diverse assenze e ritardi); ➢ Non rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione; ➢ Non sempre giustifica le assenze.	
	➢ Segue in modo passivo le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ➢ Crea disturbo all'attività scolastica. ➢ Frequentemente non rispetta le scadenze e gli impegni scolastici.	
Comunicare	➢ Non interviene durante le lezioni.	
	➢ Spesso non esprime e non sostiene le proprie ragioni né le motivazioni del proprio agire dimostrando un autocontrollo limitato.	

COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA	DESCRITTORI L'ALUNNO/A	VOTO
Agire in modo responsabile	➢ È molto scorretto nelle relazioni tra pari e nelle relazioni con l'adulto; ➢ Ha un atteggiamento e un linguaggio non accettabili.	5
	➢ Utilizza con trascuratezza i materiali e le strutture della scuola, a volte danneggiandoli.	
	➢ Non rispetta i regolamenti; ➢ Non osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza. ➢ Presenza di segnalazioni disciplinari (uno o più richiami scritti con sospensione superiore ai 15gg.accertato che, successivamente all'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatoria prevista dal regolamento di disciplina, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento).	
Collaborare e partecipare	➢ Frequenza irregolare (assenze e ritardi numerosi). ➢ Non rispetta il regolamento d'istituto circa le entrate posticipate e le uscite anticipate e le modalità di richiesta di giustificazione. ➢ Spesso non giustifica le assenze.	
	➢ Non dimostra interesse per le attività didattiche (lezioni in classe, visite d'istruzione, lezioni sul posto, stage). ➢ Rispetta solo occasionalmente le scadenze e gli impegni scolastici.	
Comunicare	➢ Disturba impedendo consapevolmente il regolare svolgimento delle lezioni.	
	➢ Non esprime e non sostiene le motivazioni del proprio agire, dimostrando un autocontrollo inadeguato.	

Sezione 4 L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODALITÀ ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

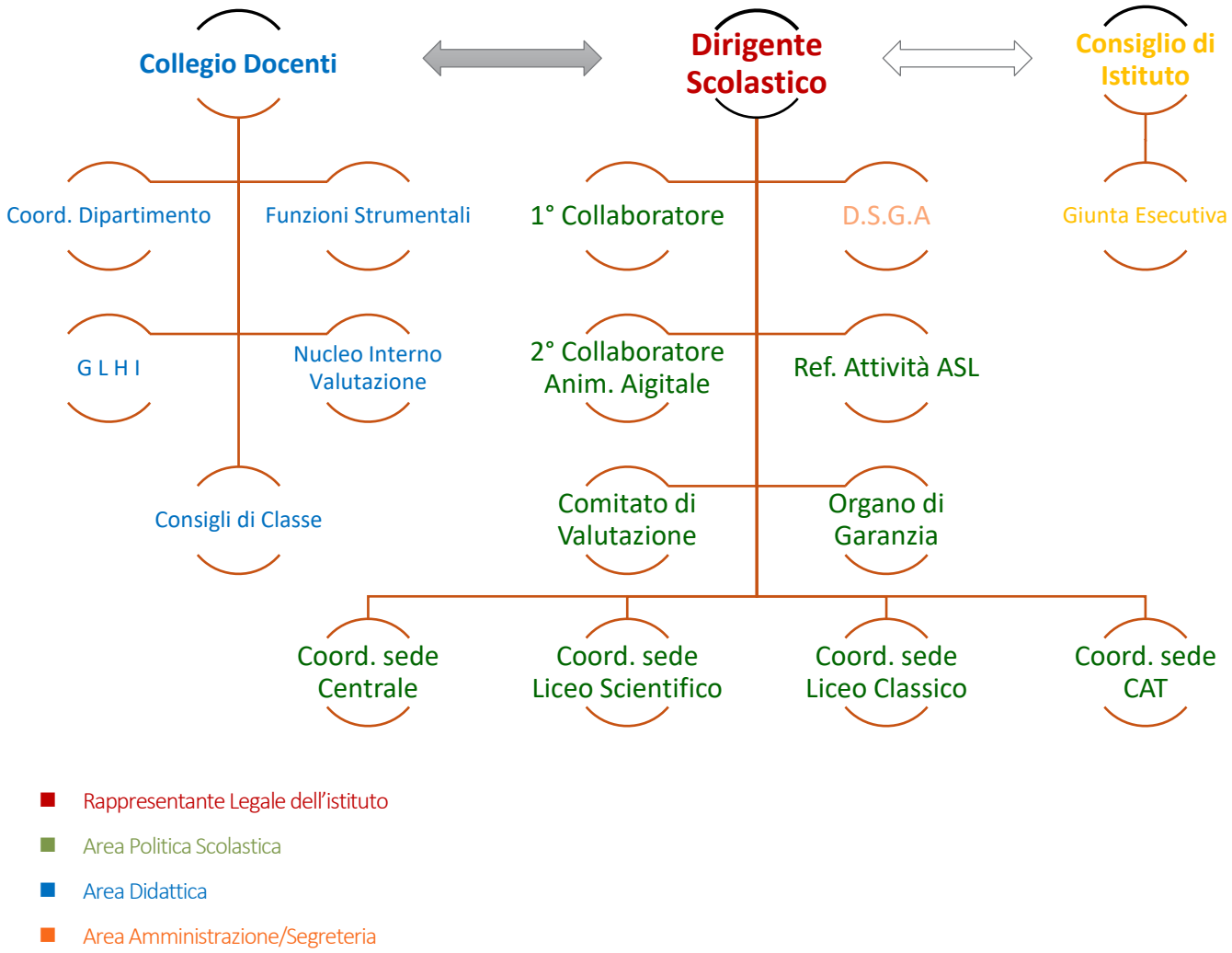
Dirigente Scolastico

Nel rispetto delle prerogative e delle competenze degli organi collegiali (comma 2 dell'art. 25 del DLgs. n. 165 del 2001; art. 1c. 78, 83 della Legge 107/2015), fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, il Dirigente scolastico garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone un buon andamento. Promuove gli interventi per curare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica. Facilita la comunicazione all'interno della scuola e tra questa e le altre istituzioni presenti nel territorio. Garantisce l'elaborazione del PTOF.

Docenti Collaboratori

L'Istituto "*A. M. De' Liguori*" presenta una notevole complessità, non solo per l'articolazione su tre sedi, ma anche per la diversa tipologia ordinamentale. La funzionalità dell'intero sistema è garantita da forme collaborative che valorizzano le risorse professionali esistenti e consentono di diffondere la leadership a tutti i livelli della struttura organizzativa. Pertanto, il numero dei collaboratori del Dirigente scolastico è stato ampliato e sono state attribuite funzioni di coordinamento per assicurare la migliore gestione del contesto scolastico, dell'organizzazione e l'attuazione degli indirizzi didattici condivisi dagli Organi Collegiali. La struttura organizzativa è snella ma capace di veicolare con chiarezza e rapidità disposizioni e indicazioni, anche mediante l'utilizzo degli strumenti di comunicazione e delle tecnologie digitali.

4.1.1 *Funzionigramma*



4.1.2 *Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe*

L'organo principale preposto alla progettazione della didattica e dell'offerta formativa è il **Collegio** dei **Docenti**. Relativamente agli aspetti di progettazione e verifica dei vari ambiti disciplinari esso si articola, oltre che in commissioni di lavoro, in **Dipartimenti** per disciplina e/o per area disciplinare che si riuniscono secondo il calendario previsto dal *Piano annuale delle attività* ed approvato dal Collegio.

I Dipartimenti promuovono lo sviluppo dei curricoli disciplinari o di area; favoriscono iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e definiscono i criteri per l'adozione dei libri di testo e le modalità per le attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti. I docenti si confrontano sulle questioni didattiche, educative e metodologiche fondamentali. Essi sono così coordinati:

III. ISTITUTO TECNICO

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
Letterario – Storico – Artistico IT-Dipartimento Letterario	Prof. CIERVO Vincenzo
Matematico – Scientifico – Informatico IT-Dipartimento Matematico Scientifico Informatico	Prof.ssa VERUSIO Ornella
Giuridico – Economico – Geografico	Prof. ARRICALE Domenico
Linguistico IT - DipartimentoLinguistico	Prof.ssa AGOSTINELLI Adela
Tecnico – Costruttivo IT-Dipartimento Tecnico Costruttivo	Prof. MASSARO Salvatore

IV. LICEI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
Letterario Licei – Dipartimento Letterario	Prof.ssa PITANIELLO Carmen
Storico – Artistico – Filosofico Licei-Dipartimento Storico Filosofico Artistico	Prof.ssa RUSSO Francesca
Matematico – Scientifico – Informatico Licei-Dipartimento Matematico Scientifico Informatico	Prof.ssa FALCO Rosa
Linguistico Licei-Dipartimento Lingue Straniere	Prof.ssa CIOFFI Anna Maria

V. LICEI E ISTITUTO TECNICO

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
Attività Motorie	Prof. TANGREDI Luigi
Inclusione	Prof. DEL TUFO Agostino

Il Consiglio di Classe, sulla base di quanto deliberato in Collegio Docenti e nei Dipartimenti, predispone la progettazione didattico-educativa di ogni singola classe, la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari per la promozione delle competenze civiche e di cittadinanza, la progettazione delle attività di alternanza scuola-lavoro per le classi interessate.

E' composto dai docenti, oltre che da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti. Questi ultimi non partecipano alla valutazione periodica e finale degli alunni, di competenza della sola componente docente.

Il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente della classe, delegato dal Dirigente, è organo centrale per la regolazione dei tempi e dei modi dell'insegnamento e dell'apprendimento; è luogo di confronto e di condivisione tra tutti i docenti delle diverse aree disciplinari.

Ogni Consiglio di Classe è coordinato da un docente, designato dal Dirigente scolastico, che ha il compito di garantire e promuovere l'unitarietà delle azioni e dei comportamenti didattici ed organizzativi. Il coordinatore è un punto di riferimento per studenti e genitori.

4.1.3 *Funzioni Strumentali: Aree*

Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, previste dall'art.33CCNL, vengono calate su aree didattiche e progettuali trasversali a tutte le sedi e di importanza strategica per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Le aree individuate dal Collegio dei docenti sono di seguito specificate.

AREA 1 - GESTIONE DEL P.T.O.F	PROF.SSA DE ROSA GIUSEPPINA

Obiettivi

1. Coordinare, verificare, valutare le attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

2. Progettare azioni di miglioramento.
3. Coordinare il Gruppo di autovalutazione.
4. Presidiare le attività relative all'Sistema Nazionale di Valutazione.

Compiti di area

- Azioni di controllo, modifica ed integrazione del P.T.O.F. – RAV -PDM
- Raccordi con il Gruppo di Lavoro del DS, Dipartimenti, Consigli di Classe e Gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli (flessibilità, attività integrative opzionali, attività di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti)
- Verifica della congruenza delle attività progettate nell'ambito dei Dipartimenti con il P.T.O.F. – validazione schede progettuali per ampliamento offerta formativa.
- Coordinamento delle attività connesse alla Valutazione degli apprendimenti (prove strutturate) e al SNV.
- Coordinamento del gruppo di valutazione e miglioramento per un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano triennale e del RAV per lo sviluppo del Piano di Miglioramento.
- Adeguamento della modulistica didattico - progettuale ad esito delle innovazioni normative.

AREA 2 - SOSTEGNO AI DOCENTI	PROF.SSA CIOFFI ANNAMARIA PROF.SSA AGOSTINELLI ADELA

Obiettivi

1. Accoglienza nuovi docenti e supporto nel corso dell'anno.
2. Accoglienza e Continuità.
3. Orientamento.
4. Apertura dell'istituto ai processi di Internazionalizzazione.
5. Scambi di classe e attività interculturali e certificazioni linguistiche.
6. Membro del Gruppo Autovalutazione.

Compiti di area 2.1 – Prof.ssa Anna Maria CIOFFI

- Progettazione, coordinamento e verifica di percorsi formativi, innovativi ed efficaci, di continuità mento, con particolare riferimento al passaggio scuola media/superiore e biennio/triennio;

- coordinamento delle attività compensative, di integrazione, recupero e potenziamento per tutti gli studenti;
- Monitoraggio iscrizioni in ingresso – monitoraggio alunni a rischio di dispersione.
- Diffusione risultati a distanza degli studenti (es. dati indagine Eduscopio).
- Membro Gruppo di autovalutazione.

Compiti di area 2.2 – Prof.ssa Adela AGOSTINELLI

- Accoglienza nuovi docenti e supporto ai docenti neoassunti.
- Progettazione e coordinamento attività progettuali per favorire l'apertura della scuola all'internazionalizzazione.
- Promuovere e coordinare gli scambi culturali.
- Coordinare le attività a favore delle certificazioni linguistiche.
- Membro Gruppo di autovalutazione.

AREA 3 - SOSTEGNO ALUNNI	PROF.SSA GIUGLIANO MADDALENA

Obiettivi

1. Sovrintendere all'organizzazione e coordinamento delle attività d'istituto per garantirne l'efficacia dei risultati e l'efficienza organizzativa.

Compiti di area

- Promozione delle attività per la valorizzazione delle eccellenze: Gestione – Monitoraggi quantitativi e qualitativi.
- Gestione delle visite guidate e viaggi di istruzione in coordinamento con i responsabili di sede.
- Gestione e coordinamento attività alternative in coordinamento con i responsabili di sede.
- Gestione e coordinamento Giornate celebrative.
- Membro gruppo di autovalutazione.

4.1.4 *Altri Aspetti della Struttura Organizzativa*

❖ **L'organo di garanzia**

Previsto dall'art. 5 del D.P.R 249/1998 e modificato dal D.P.R.235/2007, si compone del Dirigente Scolastico (membro di diritto), di 2 Rappresentanti dei genitori, 2 Rappresentanti degli studenti e 2 Rappresentanti dei docenti.

E' chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Compiti:

1. Prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti e insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
2. Esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di istituto.

❖ **Nucleo Interno di valutazione**

Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Il N.I.V. svolge funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di:

- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento.
- Proporre azioni per il recupero delle criticità emerse dall'analisi dei dati.
- Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.
- Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.
- Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.

- Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.
- Promuovere azioni di socializzazione interna ed esterna alla scuola delle azioni di analisi, progettazione e di miglioramento attivati.

❖ Comitato per la valutazione

La Legge 107/2015 comma 129 sostituisce integralmente l'art. 11 della legge 297/94, e prevede la seguente composizione e compiti del Comitato di Valutazione:

- il Dirigente, che lo presiede;
- tre docenti, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio d'istituto;
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio d'istituto;
- un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici, e dirigenti tecnici.

Compiti

1. Elabora i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:
   a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
   b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
   c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
2. Esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comm129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione (comma 127 legge107/2015).

La somma di cui al c. 127, definita "bonus", è destinata a valorizzare il merito del personale docente di *ruolo* delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria (comma 128 legge107/2015).

- **Gruppo di lavoro per l'INCLUSIONE**

  Istituito dall'art.9 del DLvo n. 66/2017, è composto dai docenti dell'istituto scelti dal Dirigente scolastico e dal personale dell'ASL nominato dall'Azienda sanitaria.

Compiti:

1. Supportare il Collegio docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione.

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

4.2.1 *Dirigente - Direttore - Collaboratori*

Dirigente scolastico: Dr.ssa Maria Rosaria ICOLARO

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Rag. Giuseppina BISCARDI

Collaboratori del Dirigente: prof.ssa Fulgieri Carmela, prof. Pascarella Carmine

4.2.2 *Coordinatori Sedi*

Sede di via Sant'Antonio Abate:	Prof.ssa Fulgieri Carmela, prof. Pascarella Carmine
Sede Di Viale Giannelli:	Prof. D' Antuoni Domenico e Prof.ssa Falco Patrizia
Sede di Via Capellino:	Prof. Del Tufo Agostino e Prof. Massaro Salvatore

4.2.3 *Responsabili Servizio di RSPP / Prevenzione Incendio/ Primo Soccorso*

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Ing. Mongillo Pasquale
- Addetto del servizio: Alfonsina Lettieri
- RLS: Prof. Massaro Salvatore

4.2.4 *Ricevimento*

- Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.
- I docenti collaboratori del Dirigente ricevono ogni giorno su appuntamento.
- L'insegnante coordinatore delle singole classi, per ogni necessità, riceve ogni settimana previo appuntamento (l'elenco dei docenti coordinatori delle classi è comunicato alle famiglie e pubblicato sul sito internet).
- Il Direttore amministrativo riceve negli orari antimeridiani di apertura degli uffici di segreteria.

Ricevimento genitori da parte dei Docenti

- Due ricevimenti generali pomeridiani (Novembre/ Aprile).
- Ricevimenti settimanali: il calendario con l'indicazione dei giorni, degli orari e delle sedi è pubblicato sul sito; non è necessaria la prenotazione ed è possibile anche telefonare.
- Colloqui in occasione degli esiti di valutazione intermedi e finali.

4.2.5 *Rappresentanti*

All'albo dell'Istituto, sul sito internet, e comunque con comunicazione a tutte le classi, sono pubblicati i nominativi dei membri del Consiglio d'istituto, della RSU, dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, e di ogni organismo previsto dalla normativa vigente e composto da distinte componenti.

4.2.6 *Apertura al Pubblico degli Uffici di Segreteria*

Ufficio didattica alunni
Dal lunedì al sabato: **8:30-12:30**; lunedì -venerdì: 14.30-17.30

Ufficio Personale
Dal lunedì al sabato: 10.30-12.30; lunedì -venerdì: 14.30-17.30
Il rilascio dei certificati viene effettuato nell'orario di apertura degli uffici tre giorni lavorativi dalla richiesta.

Nota Finale:

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte della autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.3.1 *Partner Istituzionali, Associativi e Imprese del Territorio*

Nella pianificazione dell'offerta formativa, oltre alle costanti consultazioni e acquisizione di pareri dei genitori e degli studenti, ottenuti negli istituzionali ambiti di esercizio, l'Istituto si avvale del raccordo e riceve la collaborazione dei seguenti **Enti e Associazioni e Imprese**:

Comune di Sant'Agata dei Goti	
Comune di Moiano	
Comune di Airola	
Provincia di Benevento	
Diocesi di Cerreto S.ta/ Telese/ Sant'Agata de' Goti	
Archivio diocesano e pinacoteca	Sant'Agata dei Goti
Associazioni varie	Comuni limitrofi
Centro Studi Sociali "Bachelet"	Cerreto Sannita
Associazione Culturale "Stregati da Sophia"	Benevento
ASL BN 1	Distretto di Montesarchio
Centro Medico ERRE	Sant'Agata dei Goti
Camera di Commercio	Benevento
EPT	Benevento
ARPAC – Dipartimento di Benevento	Benevento
Agenzia delle Entrate	Benevento
Centro per l'Impiego	Sant'Agata dei Goti

Confindustria di Benevento	Benevento
Confesercenti provinciale del Sannio	Benevento
Collegio dei Geometri di Benevento	Benevento
Sovrintendenza di Caserta	Caserta
Museo Archeologico del Sannio Caudino	Montesarchio
Biblioteca Provinciale del Sannio	Benevento
Archeo club	Benevento
Università del Sannio	Benevento
Università Parthenope	Benevento
Studi professionali	----------
Castello di Limatola	Limatola

4.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE

4.4.1 *Le Attività di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente ed Ata*

(art. 66 CCNL ed art. 1 c. 124 legge107/2015)

VISIONE STRATEGICA

Favorire il successo formativo degli studenti.

Orientare l'azione didattica verso l'insegnamento-apprendimento per competenze.

Orientare l'azione didattica verso la *valutazione autentica.* Potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali.

OBIETTIVI DI PROCESSO RIFERITI ANCHE AD ALTRE PRIORITÀ/TRAGUARDI DEL RAV	Orientare il curricolo verso la laboratorialità. Proseguire nella formazione delle competenze digitali e multimediali (rinnovare ed approfondire per livelli il corso di formazione). Potenziare le azioni di documentazione di buone prassi e azioni didattiche/progetti, valorizzando gli strumenti digitali.

FINALITA' E OBIETTIVI

Al fine di un miglioramento continuo, il *Piano di Formazione e Aggiornamento* del "*De' Liguori*" si avvale di corsi organizzati dall'USR, da Enti di formazione accreditati, dalle Università e dai Consorzi Universitari e delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con le altre scuole dell'ambito.

Tale Piano si pone i seguenti obiettivi:

1. *Acquisire* conoscenze utili al miglioramento del rapporto formativo e alla facilitazione degli apprendimenti, con opportune ricadute sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
2. *Favorire* il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
3. *Migliorare* la cooperazione tra i docenti e lo scambio delle buone pratiche.

Pertanto, sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

a. i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli Ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
b. i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
c. i corsi organizzati dalle Reti di ambito;
d. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
e. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Le tematiche formative sono inerenti, quindi, ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto "A.M. de' Liguori", nella seduta dell'11 settembre 2018, acquisendo le proposte formulate negli incontri di dipartimento e considerati i percorsi formativi attuati, ha deliberato per l'a.s.2018/19 il seguente piano di formazione per il personale docente:

Priorità di formazione	Unità formative
Competenze per il 21mo secolo	Potenziamento delle competenze digitali (PNSD) Potenziamento delle competenze in lingua Inglese (Internazionalizzazione).
Competenze per una scuola inclusiva	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
Competenze di sistema	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
Area Socio relazionale	Percorso formativo **nell'Area socio-relazionale** per curare e mantenere relazioni positive in ambito lavorativo, come sottolineato nella nota Miur, n.1143 del 17 maggio 2018, dove si richiede *una ridefinizione dei profili professionali degli operatori della scuola, identificando cosa, come e perché insegnare, valutando l'agire educativo, facendo emergere punti di forza e punti di debolezza per potenziare, in un'ottica inclusiva, ogni singolo bagaglio di competenze professionalizzanti.*